IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 254 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 18 SETTEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Ad Atene è stata inaugurata dal Re Giorgio mercoledì, la sessione straordinaria dell'Assemblea costituente greca presenti tutti i deputati, i quali, com'è noto, sono in numero doppio del numero consueto del Parlamento greco.

Assistevano pure Venizelos e Poligiorgis: il primo ha regolato la sua posizione dimettendosi da Presidente del Governo e deputato di Creta; anche la posizione del secondo, che era ancora incerta, è stata definita il giorno dopo.

Il discorso del Re ha riscosso unanimi applausi e meritatamente per la grande abilità dimostrata in una situazione tutt'altro che facile. Il Sovrano sottolinea con felici pensieri tutto ciò che può oggi unire in Grecia la dinastia, l'esercito, il Parlamento ed il popolo, ed evita di parlare dei passati screzi, delle difficoltà della dinastia e specialmente della questione cretese.

Ora si apriranno le discussioni in merito alla Costituzione e si vedrà se vi saranno tentativi di esorbitare dal mandato e di toccare tasti, che non dovrebbero essere toccati. In ogni modo è per la Grecia un momento storico.

A Creta l'elezione del Presidente del Comitato esecutivo di governo in sostituzione di Venizelos dimissionario, ha dato la vittoria al partito Venizelos e le speranze del Michelidakis sfumano.

Il nuovo Capo del Governo cretese, dott. Manos, seguace di Venizelos, sarà certamente fedele interprete del verbo del maestro.

A Costantinopoli continua, intanto, la grave tensione dei rapporti turco-greci per la questione del Patriarcato ecumenico. Il Patriarca aveva convocato l'assemblea greca per protestare contro l'applicazione della recente legge turca sulle chiese contestate in Macedonia, ritenendola eccessivamente favorevole ai bulgari. Il Governo turco ha proibito l'assemblea ed ha impedito, di fronte alla resistenza dei greci, *manu militari*, che essa si potesse riunire. Ciò naturalmente porta nel complesso delle relazioni turco-greche un nuovo elemento di perturbazione.

***

Il Ministro degli Esteri russo, Isvolski, dopo avere conferito a Francoforte col Ministro serbo Milovanovic e coll'Ambasciatore russo a Londra conte Benkendoff, ha ossequiato a Friedberg il suo Sovrano, per iniziare poi una lunga cura in una casa di salute. Intanto la notizia delle sue dimissioni imminenti viene confermata anche dal suo organo le *Novoje Wremia*, che annunziano il suo passaggio ad un'Ambasciata e la sua sostituzione con Sasonow, l'attuale Sottosegretario di Stato.

Il ritiro di Isvolski, che sostituì nel 1904 il defunto conte Murawiew, è un avvenimento che potrà avere una favorevole ripercussione diretta nei rapporti austro-russi ed indiretta nella politica balcanica dei due Imperi.

***

In Germania si discute sulle intenzioni del Cancelliere per le future elezioni generali.

Un grande giornale di opposizione ha rivelato che Bethmann-Hollweg intenderebbe chiamare a raccolta tutti i fautori dei dazi protezionisti per mettere al sicuro il lavoro nazionale contro il perturbamento che seguirebbe da una vittoria elettorale dei partiti di sinistra.

Con questa piattaforma il Cancelliere spererebbe di attirare il partito nazionale-liberale nell'orbita della maggioranza, separandolo dalle sinistre.

Sono attesi con curiosità il Congresso annuo del partito nazionale-liberale, che si terrà a Cassel, e quello socialista, che si riunirà a giorni a Magdeburgo.

È certo che lo Czar e l'Imperatore Guglielmo avranno un convegno. Si parla pure di una visita che Guglielmo II farebbe allo Czar nel castello polacco di Skierniwice, dove ebbe luogo nel 1884 il convegno dei tre Imperatori.

***

La situazione interna in Austria si mantiene sempre buona.

Il barone Bienerth, dopo conferenze di passaggio con le personalità più eminenti della Boemia, ha fatto invitare per mezzo del Presidente della Dieta, Principe Lobkowitz, dieci deputati tedeschi e dieci czechi, affinchè cerchino in conferenze da tenersi a Vienna, un terreno di conciliazione nella vessata quistione delle nazionalità boeme.

Si crede che tutti gli invitati, compresi i rappresentanti radicali, parteciperanno alle conferenze, ma si teme anche un esito negativo per la pregiudiziale czeca, che cioè i tedeschi debbano abbandonare l'ostruzionismo rendendo possibile la riapertura della Dieta boema, prima che si entri nel merito della discussione.

Nel partito cristiano-sociale di Vienna è aperta una nuova crisi per le dimissioni alle quali l'ex Ministro Gessmann fu costretto in seguito a gravi accuse che riguardano la sua amministrazione in importanti Istituti finanziari.

Il Presidente del Consiglio ungherese, conte Khuen-Hedervary, ha dichiarato, reduce da un viaggio all'estero, di non aver alcuna preoccupazione per la nuova Sessione parlamentare ungherese e di ritenere che anche in Croazia non sorgeranno serie difficoltà.

***

Si annunzia prossima, da parte del Conte Aehrenthal, la restituzione della visita al nostro Ministro degli esteri e si aggiunge che egli sarà anche latore di un autografo dell'Imperatore Francesco Giuseppe al Re Vittorio Emanuele.

L'incontro dei due uomini di Stato avverrà, molto probabilmente, a Torino, di dove il Conte Aehrenthal si recherebbe poi al Castello di Racconigi.

***

Il Presidente Fallières ha iniziato l'ultimo viaggio, previsto per quest'anno, recandosi a Beauvais ed a Bordeaux.

Il Ministro delle finanze Cochéry ha presentato alla Giunta del bilancio, che siede in permanenza, le proposte per trovare i 45 milioni che occorrono alla sollecita attuazione della nuova legge sulle pensioni operaie.

Gravi critiche si rivolgono nuovamente alla Amministrazione ferroviaria di Stato dopo la catastrofe di Bernay, la terza che in pochi mesi avvenne su quella rete.

Ha destato molto interesse l'andamento delle trattative per il nuovo prestito turco. Il Governo francese, su consiglio del delegato finanziario a Costantinopoli, Laurent, per concedere la quotizzazione ufficiale alla Borsa di Parigi aveva chiesto la partecipazione della Banca ottomana al prestito; la consegna di una parte delle entrate doganali a titolo di garanzia, e la concessione di forniture turche all'industria francese.

Di fronte alla recisa resistenza della Turchia, la Francia ha moderato le sue domande e l'accordo fu stipulato: ma vuolsi che la posizione di Laurent a Costantinopoli sia rimasta scossa.

In Inghilterra ha prodotto viva soddisfazione la lieta accoglienza che trovarono Lord Roberts a Berlino e Lord Rosebery a Vienna.

Le straordinarie onoranze tributate a quest'ultimo nella capitale austriaca sono ritenute importante indice dei migliorati rapporti anglo-austriaci dopo la tensione del 1908.

***

Il Re di Spagna è tornato a Madrid insieme al Presidente del Consiglio Canalejas. L'apertura delle Cortes avrà luogo con ogni probabilità il 13 ottobre, per quanto il Presidente della Camera, conte Romanones, abbia proposto il 15, onde evitare che i 38 repubblicani approfittino del primo anniversario della morte di Ferrer, che cade precisamente il 13 ottobre, per fare qualche dimostrazione, ma Canalejas non nutre timori. Egli dichiara pure di continuare per la sua strada nella questione ecclesiastica.

Il deputato carlista Mella ha tentato di screditare Canalejas e la Regina Madre su pretese trattative condotte nel 1899 tra loro e Don Carlos per una conciliazione, ma è stato autorevolmente smentito.

***

Negli Stati Uniti hanno avuto luogo delle elezioni senatoriali, che risentono delle discordie interne nel partito repubblicano; i repubblicani hanno subìto delle sconfitte ed hanno avuto altrove grandi perdite di voti.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Costantinopoli**, 17 — Il Ministro inglese Winston Churchill, prima di partire per Adrianopoli, è stato ricevuto in udienza dal Sultano.

(S) **Pointe à Pitre**, 17 — Due colpi di fucile sono stati sparati stanotte contro la vettura del Governatore della Guadalupa, nella quale si trovava il Presidente del tribunale, il segretario generale, ed altri funzionari. Nessuno di essi è stato colpito gravemente.

La gendarmeria fa un inchiesta. E' stato impossibile finora scoprire l'autore di questo attentato.

(S) **Teneriffa**, 17. — Giunge da Caracas un manifesto recante più di 1500 firme, manifesto che attacca violentemente l'ex-Presidente generale Castro, accusandolo d'avere organizzato un complotto contro il Presidente attuale.

(S) **Parigi**, 17 — Il *Temps* ha da Bruxelles: Lo stato di salute della Principessa Carlotta, vedova Massimiliano d'Austria, è abbastanza inquietante.

Si teme il ripetersi di una crisi come quella dell'anno scorso.

(S) **Parigi**, 17 — Secondo il *Journal des Debats* l'inchiesta sul recente incidente del tunisino Kittani avrebbe stabilito che la sua nazionalità è dubbia perchè Kittani è inscritto nello stesso tempo sui registri del vilayet di Smirne e su quelli del Consolato francese.

D'altra parte il Kittani non fu strappato con la forza ai *cavas* del Consolato francese; egli riuscì a sfuggire da sè alle loro mani.

(S) **New-York**, 17. Secondo informazioni da Washington, il Governo federale chiederà lo scioglimento del *trust* dello zucchero. Tale domanda sarà presentata tra poco al tribunale di New-York.

Parigi, 18. L'Ambasciatore **Nelidoff** è morto quaranta minuti dopo la mezzanotte.

Il nostro telegramma parigino di questa notte lasciava già prevedere una catastrofe imminente. Infatti dopo varie alternative che, malgrado la grave età dell'infermo, aprivano talvolta l'adito alla speranza, l'Ambasciatore, aggravatosi negli ultimi tre giorni, è morto.

Il sig. A. I. de Nelidoff, Ambasciatore di Russia a Parigi dal 29 dicembre 1903, era uno dei più distinti diplomatici. Fu lungamente Ambasciatore a Costantinopoli e a Roma, dove erasi acquistate larghe simpatie.

Per la sua avanzata età, Nelidoff sarebbe già stato collocato a riposo, se il Governo imperiale non avesse creduto — in considerazione di servigi da lui resi durante la sua lunga e laboriosa carriera, e dei desiderii stessi dell'Ambasciatore — di lasciarlo ancora in un posto ove d'altronde egli era persona gratissima.

A Pietroburgo e a Parigi, come nei circoli politici e diplomatici delle principali capitali, dove l'estinto contava anche non poche amicizie, la morte del sig. Nelidoff sarà vivamente deplorata.

Attorno al nuovo prestito turco.

(S) **Parigi**, 17 — Il *Petit Parisien* dice che le istruzioni che Pichon ha inviato a Bompard, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, precisano le condizioni di ordine economico e politico, alle quali resterebbe subordinata l'ammissione alla quotazione della Borsa di Parigi del prestito ottomano, invitando l'Ambasciatore a reclamare presso la Porta ordinazioni per le industrie francesi, la riorganizzazione dei servizi finanziari della Turchia, una garanzia sufficiente e infine la soluzione dei diversi affari pendenti.

La Porta e il Patriarcato greco

(S) **Costantinopoli**, 17 — Quattro altri delegati dell'Assemblea convocata dal Patriarcato sono stati arrestati.

Tra essi si trova il direttore della succursale della Banca di Atene.

(S) **Costantinopoli**, 17. Per l'intervento di un influente deputato greco presso il Ministro della guerra, questi ha fatto pratiche presso il Ministro dei culti allo scopo di comporre il conflitto col Patriarcato.

Il Patriarcato ha rimesso al Ministero dei culti una nota redatta secondo la formula prescritta da Mahmed Chovket dicendo di rinunziare all'Assemblea nazionale.

Composto così il conflitto, si attende la liberazione dei delegati arrestati.

(S) **Costantinopoli**, 17. In seguito all'aggiornamento dell'assemblea del Patriarcato ecumenico, il Governo ha sospeso le misure speciali di sorveglianza adottate verso il Patriarcato.

Si continuano però ad arrestare i deputati all'assemblea del Patriarcato che hanno assistito alla seduta inaugurale.

La Corte marziale proscioglierà i membri del Santo Sinodo e li rinvierà dinanzi al tribunale civile.

Le elezioni legislative nel Sud-Africa.

Capetown, 17. — Il *Rand Daily Mail* pubblica un dispaccio da Pretoria il quale dice che si hanno ragioni per credere che, in seguito al risultato delle elezioni, il generale Botha sarebbe deciso a dimettersi da Primo Ministro della Colonia Sud-africana.

Persiani e Curdi

(S) **Urmia**, 17. — Le truppe persiane hanno saccheggiato ed incendiato le località di Kotolan, Salindar e Vadjine, presso Urmia, ove si erano rifugiati i Curdi sottoposti alla influenza turca.

DA PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 18, ore 0.10. — Poichè il telefono non funziona questa notte, ricorro al telegrafo.

— E' oggetto di molti commenti l'informazione del *Matin* intorno ad un notevole avvenimento che si sarebbe compiuto nei Balcani.

Sotto gli auspici della Germania e dell'Austria si sarebbe stipulata una convenzione militare fra la Turchia e la Rumania; quest'ultima porrebbe a disposizione della Porta il suo esercito in caso di un attacco da parte della Bulgaria.

Nei circoli competenti non si conferma nè si smentisce la notizia.

— Contrariamente alle voci corse e agli atteggiamenti di alcuni giornali di Costantinopoli, la Porta non dispera ancora di concludere il prestito a Parigi.

Infatti il *Journal des Débats* annunzia stasera che il Gran Visir Hakki pascià ha aggiornato la sua partenza, desiderando proseguire i negoziati in corso col Governo francese.

— Le condizioni di salute dell'Ambasciatore russo de Nelidoff sono molto peggiorate. Due volte, nella giornata, l'archimandrita della chiesa russa è stato chiamato presso l'infermo il quale è sostenuto da inalazioni di ossigeno. Pochi momenti fa l'archimandrita fu chiamato una terza volta presso l'infermo, le cui condizioni si fanno sempre più gravi. Temesi che Nelidoff non passerà la notte. Vedi *Pol. e dipl.*).

— La maggior parte dei giornali lodano la rigorosa sentenza pronunciata oggi dal tribunale di Parigi che condannò a 13 mesi di carcere l'operaio scioperante Lesueur come responsabile di violenze commesse contro operai non scioperanti. Il Lesueur era negativo.

I detti giornali osservano che urge mostrarsi severi contro coloro che violano la libertà di lavoro.

I Sovrani del Belgio in Olanda

(S) **Amsterdam**, 17 — Dopo un pranzo intimo al palazzo reale il Re e la Regina dei Belgi accompagnati dalla Regina Guglielmina, si sono recati al concerto di gala offerto dalla cittadinanza, al quale assisteva un numeroso brillante pubblico.

Alla fine del concerto malgrado l'ora tarda la folla riunita lungo il percorso ha acclamato i Sovrani.

(S) **Amsterdam**, 17. — I Sovrani del Belgio e la Regina d'Olanda hanno assistito alla rivista navale, salendo a bordo della nave ammiraglia, ove poscia ricevettero gli ufficiali superiori.

Durante la rivista un sottomarino fece magnifiche evoluzioni.

I Sovrani sono stati vivamente acclamati dalla folla e salutati dalle salve delle artiglierie, mentre le musiche suonavano gli inni nazionali olandese e belga.

(S) **Amsterdam**, 17. — Il Re e la Regina del Belgio sono ripartiti per Bruxelles.

(S) **Bruxelles**, 17. — Il Re e la Regina, provenienti da Amsterdam, sono giunti stasera alle 7,23 al palazzo reale di Laecken.

IL PRESID. FALLIERES A BORDEAUX.

(S) **Bordeaux**, 17. — La controtorpediniera « Dunois » con a bordo il Presidente della Repubblica, è giunta verso le 5 del pomeriggio accolta con salve di artiglieria.

Il Presidente è sbarcato accolto con una dimostrazione entusiastica dalla folla immensa. Il Presidente della Repubblica è montato in vettura e il corteo si è recato alla Prefettura.

Verso le 4 quando la controtorpediniera « Dunois » e le navi che la scortavano si trovavano all'altezza dell'isola del nord, Aubrun col suo monoplano ha volato al disopra del « Dunois » e dopo aver compiuto un giro è ripartito in direzione di Bordeaux.

Il Presidente della Repubblica ha salutato l'aviatore, mentre il suo seguito lo acclamava.

Il Presidente ha assistito stasera nel teatro ad un banchetto di 210 coperti offerto dal Municipio. Rispondendo al brindisi del Sindaco, il sig. Fallières si è detto lietissimo di essere venuto ad assistere alla chiusura della settimana di aviazione. Ha rilevato i meravigliosi progressi nella conquista dell'aria e si è felicitato calorosamente a nome del Governo della Repubblica coi rappresentanti dell'aviazione civile e militare la cui audacia e il cui sangue freddo superano ogni previsione e permettono le più ardite speranze.

Dopo aver fatto l'elogio di Bordeaux che può essere considerata come la capitale del Sud, e dopo aver constatato la prosperità materiale, intellettuale e morale della città, Fallières ha brindato all'avvenire di Bordeaux.

GRECIA E TURCHIA

La Nota greca sul boicottaggio

(S) **Vienna**, 17. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Da fonte greca si smentisce la notizia dei giornali d'Atene secondo la quale la Porta avrebbe respinto la Nota greca riferentesi alla domanda di indennizzo per il boicottaggio. Sta solamente in fatto che la Porta non ha dato sinora riscontro alla Nota suddetta.

Il Ministro greco Gryparis è stato avvisato dal suo Governo di tenersi pronto per il caso dovesse essere chiamato ad Atene.

Incidenti di frontiera

(S) **Vienna**, 17. Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco:

Un cordone di truppe turche ha sorpreso presso Domonikon una banda greca di 8 uomini.

Si è impegnato un combattimento: 4 greci sono stati uccisi, gli altri hanno guadagnato la frontiera.

(S) **Parigi**, 17 — Un dispaccio da Salonicco ai giornali francesi dice che un ufficiale della gendarmeria turca e 2 militi che si recavano da Cassandra a Javet sono caduti in un agguato, colpiti dalla fucileria di una banda greca.

(Probabilmente queste sono due versioni di un fatto unico — *N. d. D.*).

ARMI ED ARMATI

Ordinamento dell'esercito.

Con atto ministeriale del 14 settembre corrente è stata disposta la seguente dislocazione dei reggimenti di artiglieria da fortezza:

1° reggimento - 3 gruppi con 8 compagnie - **Genova** con distaccamento di 2 compagnie a Savona.

2° id. - 3 gruppi con 9 compagnie - **Spezia**.

3° id. - 3 gruppi con 13 compagnie - **Roma** con distaccamenti di 6 compagnie alla Maddalena, di 1 compagnia a Gaeta e di 1 compagnia a Brindisi.

4° id. - 3 gruppi con 9 compagnie - **Messina** con distaccamenti di 3 compagnie a Taranto e di altrettante a Reggio Calabria.

5° id. - 3 gruppi con 8 compagnie - **Venezia** con distaccamento di 1 compagnia ad Ancona.

6° id. - 3 gruppi con 10 compagnie - **Torino** con distaccamento di 1 compagnia alla frontiera orientale.

7° id. - 4 gruppi con 13 compagnie - **Alessandria** con distaccamento di 2 compagnie alla frontiera orientale.

8° id. - 2 gruppi con 4 compagnie - **Bologna** con distaccamento di 1 compagnia ad Osoppo.

9° id. - 3 gruppi con 9 compagnie - **Verona** con distaccamento di 4 compagnie a Belluno e di 3 compagnie a Mantova.

10° id. - 3 gruppi con 7 compagnie - **Piacenza** con distaccamento di 1 compagnia a Mantova.

Il nuovo ordinamento andrà in vigore alla data del 1° ottobre prossimo.

Scuola di guerra navale

(S) **Taranto**, 17. Oggi si è chiusa la terza sessione della scuola di guerra navale, svoltasi in cinque giorni di assiduo lavoro con sedute antimeridiane e pomeridiane.

Delle interessanti e competenti conferenze e dalle feconde discussioni cui hanno dato motivo, ha oggi fatto il riassunto l'ammiraglio Bettòlo, che dopo un esame critico degli argomenti trattati, ha mostrato gli insegnamenti delle manovre e quelli derivati dalla discussione.

Ha concluso con parole indirizzate al corpo degli ufficiali, esprimendo i propri concetti sul problema navale con esortazioni ed auguri.

Domani la « San Giorgio » muoverà diretta a Civitavecchia, ove sbarcherà l'amm. Bettòlo.

L'aumento della flotta turca

Pubblicammo, a suo tempo, la notizia della vendita fatta dalla Germania alla Turchia delle due navi da guerra *Weissemburg* e *Kurfuerst Friedrich Wilhelm* oramai già a Costantinopoli, ribattezzate coi nomi di *Turgud Reiss*, celebre corsaro musulmano, poi ammiraglio turco di tre secoli addietro e di *Haireddin Barbarossa* altro corsaro-ammiraglio delle cui barbare prodezze provarono i funesti effetti le coste e navi italiane.

Non ancora sembra definita la vendita allo stesso impero di due altre corazzate, ma la cosa deve ritenersi probabile perchè trattasi di affare vantaggioso ad ambedue i contraenti.

La Germania, coi 20 milioni circa di marchi, che potrà ritrarre dalla vendita delle quattro navi ringiovanirà la sua squadra, avvicinandosi a quella uniformità che i tecnici concordemente giudicano coefficiente importantissimo di forza.

Le navi già vendute sono del tipo *Brandeburg* e *Woerth* che fino al 1895 tennero il primo posto, ma furono poi sorpassate dai tipi *Kaizer* (1895-98), *Wittesbach* (1901), *Brunnscoich* (1904), *Deutschland* (1905) ed ora dai *Dreadnoughts*. Le navi per le quali pendono le trattative sono del tipo *Kaiser*.

Con le sole due navi già acquistate, la Turchia ha raddoppiato addirittura il tonnellaggio del suo naviglio da guerra e lo triplicherebbe con l'acquisto dei due *Kaiser*.

Infatti la flotta ottomana si componeva finora di due soli vecchissimi vascelli di linea e di un guardacoste corazzato con un tonnellaggio complessivo di 20000 tonnellate, quanto è quello dei due *Weissemburg* o poco meno di quello dei due *Kaiser*.

Cosicchè ora il tonnellaggio è salito già da 20.000 a 40.000 e raggiungerebbe le 6200 tonnellate con l'aggiunta delle navi per cui si è ancora in trattative.

Prescindendo dalla difficoltà che la Turchia incontrerà pel maneggio e la manutenzione del nuovo naviglio, a causa della deficienza di arsenali moderni e di personale capaci, certo è che i detti aumenti potrebbero senz'altro invertire la situazione navale rispettiva delle Potenze marittime a nord e a sud del Bosforo. L'aumento corrisponde al risoluto atteggiamento del Governo dei Giovani Turchi nella questione di Creta, poichè può rendere possibile una efficace azione della flotta turca sulle coste e sulle isole del mar Egeo ed avvicinare strategicamente Creta a Costantinopoli.

La flotta ellenica, qualora non provvedesse — come già corre voce — che però non sappiamo quaquale fondamento abbiano a nuovi acquisti, perderebbe istantaneamente la preponderanza goduta finora. Essa infatti non dispone che di tre corazzate di 5000 tonnellate l'*Hydra*, lo *Spietsai* e la *Psara* costruite fra l'89 ed il 97, le quali nell'insieme ed anche come armamento non sono superiori ai *Weissemburg*.

Ora alla Grecia è indispensabile una forza navale considerevole per assicurare l'integrità delle isole Eubee e delle Cicladi e per parare ad uno sbarco nel Peloponneso. La preponderanza navale le permetteva di tener dislocate le tre divisioni dell'esercito attivo a nord dell'istmo di Corinto, dislocazione che avrebbe all'evenienza agevolato la sua azione offensiva in Tessaglia come all'inizio della guerra del 1897. Per queste ragioni, sebbene nulla a noi consti in proposito, non pare improbabile che il governo greco pensi a ristabilire l'equilibrio turbato per effetto degli acquisti ottomani a sensibile suo svantaggio.

Tale equilibrio è pure scosso nel Mar Nero. La flotta russa appoggiata a Sebastopoli dispone di cinque corazzate antiche e tre recenti il *Fanteleinon*, l'*Eostafy* ed il *Jouan Zlatoust* costruite nell'ultimo decennio.

Questa flotta poteva considerarsi appena sufficiente per garantire alla Russia il dominio delle due comunicazioni Odessa-Burgos e Odessa-Varna che considerasi di notevole valore commerciale e strategico. Coll'aumento della flotta turca avente base nel Bosforo sorge una minaccia che prima non esisteva verso quelle due comunicazioni. Cosicchè anche da questa parte l'ingrandimento navale ottomano potrà per reazione condurre ad aumenti compensativi della flotta russa.

E' il fato del periodo storico che attraversiamo.

G. B.

ECONOMIA e CREDITO

I salari e il costo della vita in Inghilterra.

Un rapporto del Dipartimento del Lavoro presso il *Board of Trade* sulle condizioni della mano d'opera in Inghilterra, fornisce a Edmond Bouchery dell'*Economiste Européen* l'idea di un paragone fra le fluttuazioni dei prezzi delle merci e la variazioni dei salari.

Nel periodo 1896-1909 l'aumento complessivo, accertato, dei salari fu di st. 339,451 per settimana.

Seguendo i numeri-indici (*index-numbers*) del Sauerbeck, il rinomato statistico inglese, si hanno — in rapporto ai constatati aumenti di salarii, — queste cifre relative al maggior costo della vita in Inghilterra nel detto periodo 1896-1909:

Vegetali	aumento	29 %
Prodotti animali	»	19 %
Materie minerali	»	44 %
Materie tessili	»	31 %
Altri prodotti	»	34 %

La sola categoria thè, caffè e zucchero registrò una diminuzione di prezzo dell'11 % principalmente dovuta alla riduzione delle tasse.

La conclusione dello studio cui si dedica il Bouchery sulla base del rapporto del *Board of Trade* e dei numeri-indici di Sauerbeck stabilisce nettamente l'ascensione parallela dei salarii e dei prezzi di tutti i generi di consumo.

Banca d'Italia.

Situazione al 10 settembre:

	31 agosto Lire	al 10 settembre Lire
Cassa (Specie metalliche)	1,040,467,000	1.036.973,000
Portafoglio s/ piazze italiane	470.731,000	463,027,000
Anticipazioni	95,453,000	89,470,000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	100,177,000	100.777,000
Circolazione	1,482,283,000	1.470.999,000
Debiti a vista	128,252,000	113,601,000
Depositi in c/c fruttifero	71,024,000	71,648,000
Rapporto della riserva alla circolazione	72.53 %	73.19 %

Banco di Napoli.

Situazione al 10 settembre:

	31 agosto Lire	al 10 settembre Lire
Cassa	220.200.000	219.700.000
(Specie metalliche milioni	216)	216)
Portafogli s/ piazze italiane	199.700.000	184.000.000
Anticipazioni	26.900.000	27.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	53.700.000	52.700.000
Circolazione	396.900.000	397.200.000
Debiti a vista	32.900.000	30.600.000
Depositi in c/c fruttifero	29.600.000	29.600.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	66.08 %	66.94 %

Il Cinquantenario patriottico.

Nell'Umbria.

Spoleto, 17. — La città, sfarzosamente pavesata ed imbandierata presenta un aspetto imponentissimo.

Alle ore 14 si è formato fuori Porta Garibaldi un imponente corteo.

Coi treni della notte e della mattina sono giunti i superstiti del 17 settembre 1860, innumerevoli associazioni civili, militari e politiche, reduci garibaldini e veterani, rappresentanze militari e rappresentanze di tutti i Municipi dell'Umbria e delle provincie limitrofe, tutti con bandiere e gonfaloni.

Al corteo hanno preso parte oltre 10,000 persone e 200 bandiere delle varie associazioni e rappresentanze, e le musiche militari e municipali.

Dalle sei di stamane sono sparate ad intervalli salve di artiglieria.

L'arrivo dell'on. Luzzatti

(S) **Spoleto**, 17. — Il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti e l'on. Ministro Fani sono giunti alle ore 15,20 ricevuti alla stazione dall'on. Ministro Ciuffelli, dal Sottosegretario di Stato alla guerra gen. Mirabelli, arrivati poco prima in automobile dagli on. Schanzer, Gallenga e Sinibaldi, dal t. generale Giletta di San Giuseppe, dal maggior generale conte Nasalli Rocca, dal Prefetto comm. Ferri e dal Sottoprefetto cav. Pasi, dal Presidente della Deputazione provinciale, conte Conestabile della Staffa, dalla Magistratura, dal Sindaco e dagli assessori municipali.

Il corteo per il viale della Stazione si dirige in città fra due ali di folla che applaude con entusiasmo, seguendo le carrozze.

Il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, gli on. Ministri Fani e Ciuffelli, l'on. Sottosegretario Mirabelli, gli on. deputati Schanzer e Gallenga, i generali Giletta e Nasalli-Rocca, accompagnati dal Sottoprefetto cav. Pasi, dal Sindaco e dai membri del Comitato dell'Esposizione, si sono recati al palazzo della Sottoprefettura ove è stato offerto un ricevimento al quale sono intervenuti le notabilità cittadine molte signore e altri invitati.

Il Presidente del Consiglio, i Ministri e le autorità dal poggiuolo della Sottoprefettura assistono allo sfilamento del corteo, che passa per la città sotto una continua pioggia di fiori.

L'inaugurazione del monumento ai caduti del 1860

(S) **Spoleto**, 15 — Presenti il Pres. del Consiglio, on. Luzzatti, gli on. Ministri Fani e Ciuffelli, l'on. Sottosegret. di Stato Mirabelli, gli on. Schanzer, Sinibaldi e Gallenga e tutte le altre Autorità e notabilità convenute, è stato solennemente inaugurato il monumento ai caduti nel 1860.

Ha parlato primo il comm. Salvatore Fratellini, rimettendo a nome del Comitato il monumento alla civica magistratura. Egli è stato vivissimamente applaudito e felitato.

Ha poi preso la parola, ricevendo il monumento in consegna, il Sindaco di Spoleto, avv. Paletti, anch'egli applauditissimo.

(S) **Spoleto**, 17 — Il Sindaco Paletti, nel discorso pronunziato all'inaugurazione del monumento ai caduti del 1860, ha ricordato quando la città ai tempi di Annibale era una colonia romana; ha rievocato le glorie del libero Comune che non tremò di fronte a roghi e capestri; ha accennato all'episodio del 17 settembre 1860.

Ha accennato che tutti dimenticano i loro principi per ricordarsi solo di essere cittadini della patria, che è l'altare di tutti dinanzi al quale si sopiscono le divisioni e i rancori.

L'oratore ha terminato dicendo che questo monumento è il simbolo dell'eterna giovinezza della patria, simbolo di concordia, di fratellanza e di amore, ara purificatrice in cui tutti gli uomini e tutti i partiti dovrebbero gettare la parte peggiore di loro stessi.

L'oratore è stato applauditissimo.

Terminata la cerimonia, che è riuscita imponentissima, l'on. Luzzatti, accompagnato dagli on. Fani e Ciuffelli e dalle autorità, ha visitato la Rocca, oggi Casa di pena; poi visiterà l'Esposizione.

Stasera alle ore 19 avrà luogo un banchetto offerto dal Comitato delle feste ai Ministri e ai deputati.

(S) **Spoleto**, 17 — La vasta piazza ove sorge il monumento ai caduti del 17 settembre 1860, era, durante l'odierna cerimonia, gremita di popolo e presentava un imponente colpo d'occhio.

Il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, accompagnato dai Ministri Fani e Ciuffelli e dal Sottosegretario di Stato per la Guerra, generale Mirabelli, passò tra una fitta ala di popolo plaudente per recarsi con gli altri Ministri e con le autorità sul palco appositamente eretto dinanzi al monumento.

Il banchetto.

(S) **Spoleto**, 17 — Il Comitato dei festeggiamenti ha offerto stasera un banchetto in onore del Presidente del Consiglio on. Luzzatti, dei Ministri Fani e Ciuffelli, del Sottosegretario di Stato Mirabelli, dei deputati e delle altre autorità convenute.

Al levar delle mense hanno pronunziato applauditi brindisi gli on. Sinibaldi e Schanzer, il Sindaco di Spoleto e il Presidente del Consiglio.

Il brindisi dell'on. Luzzatti è stato in fine salutato da una ovazione entusiastica.

Alle ore 21.15 l'on. Luzzatti, i Ministri Fani e Ciuffelli e il generale Mirabelli, fra le acclamazioni della popolazione, si sono recati alla stazione donde sono ripartiti per Roma.

Nelle Marche.

(S) **Ancona**, 17. Questa sera alle 19,15, proveniente da Roma è giunto il Ministro della Guerra generale Spingardi, accompagnato dal maggiore Montanari.

Erano ad attenderlo alla stazione il generale Della Noce, Comandante il Corpo d'armata, il generale Camerana, Comandante la Divisione, il Prefetto comm. Cataldi, il Presidente della Deputazione provinciale, comm. Moroder, il Sindaco comm. Felici, gli assessori comunali cav. Ascoli e cav. Salvini e il colonnello Bussotari.

Fuori della stazione si assiepava molta folla, che fece al Ministro una simpatica dimostrazione.

L'on. Spingardi si è recato in automobile all'« Hotel Victoria » ove ha ricevuto le autorità.

Il Ministro partirà domattina alle 5 per Castelfidardo, dove si reca a rappresentare S. M. il Re alla commemorazione del cinquantenario.

(S) **Ancona**, 17. Alle 19.20 è qui giunta una rappresentanza del 5° reggimento Lancieri Novara con lo stendardo del reggimento.

La rappresentanza è composta del colonnello Bagnoli, del capitano Marchetti, del sottotenente Moroder, di un sottufficiale e di due caporali.

E' stata ricevuta alla stazione al suono della Marcia reale eseguita dalla musica del 93° fant. e da una compagnia d'onore.

Anche questa rappresentanza partirà domattina per Castelfidardo.

(S) **Macerata**, 17 — Macerata oggi commemora il cinquantenario della sua liberazione.

Iersera giunse, ricevuto dalle autorità, l'on. Gaspare Finali, che cinquant'anni or sono veniva a Macerata come segretario del commissario generale per le Marche, Lorenzo Valerio.

L'on. Finali ha il mandato di rappresentare anche il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti.

Alle 10, al Palazzo comunale, ha avuto luogo un ricevimento presenti i senatori e i deputati marchigiani: on. Luciani, Filippo Mariotti, Vaccari, Volterra, Bocconi, Dari, Cappè, Sili, Teodo-

ri, Ricci, i componenti l'intero Consiglio provinciale, il Sindaco ed i rappresentanti dei Comuni della Provincia, i rappresentanti dei Consigli provinciali e dei Comuni di Ancona, di Ascoli e di Pesaro, e numerosi altri rappresentanti della regione e le autorità civili e militari.

Il sen. Finali è stato fatto segno alle più deferenti ed affettuose manifestazioni dei presenti.

Alle ore 11, al Politeama Marchetti, fu commemorata la liberazione di Macerata.

Per proposta del Presidente del Consiglio provinciale, comm. Marzini, presiede il sen. Finali, accolto da una interminabile ovazione.

Egli pronuncia poche parole di ringraziamento e porta il saluto del Presidente del Consiglio on. Luzzatti.

Si rallegra di vedere accanto a sè l'amico Mariotti, col quale ebbe communanza di aspirazioni e di affetto sin da quando ebbe a collaborare con lui per il Governo delle Marche.

Ricorda che Lorenzo Valerio, nel suo primo proclama, assumendo il Governo delle Marche chiamò il popolo piceno *civile di sangue latino*. Oggi ho l'onore di potere io ciò ripetere perchè vedo che le Marche sanno ricordare d'essere grate.

Mezzo secolo fa, venendo qua per portare la parola di Vittorio Emanuele II e un regno di libertà e di civiltà, avemmo l'onore di recare a Napoli al Gran Re il risultato del vostro plebiscito, plebiscito che è patto imperituro tra Principe e popolo e pegno eterno dell'unità d'Italia. Oggi a voi porto l'espressione della mia soddisfazione nel vedervi civili, liberi e felici.

Presenta l'oratore, comm. Giuseppe Castelli, ispettore generale al Ministero di agricoltura, il quale pronuncia un discorso applauditissimo facendo risaltare l'importanza dello storico avvenimento che si commemora.

Terminata la commemorazione, tutte le autorità, senatori e deputati in carrozze ed un lungo corteo di rappresentanti dei comuni delle provincie delle Marche, delle società politiche ed economiche delle regioni e degli istituti di educazione, si recano in piazza Vittorio Emanuele dove nel palazzo della Prefettura è scoperta una lapide commemorante il cinquantenario della liberazione delle Marche, con un breve eloquente discorso del Presidente del Consiglio provinciale comm. Marzini.

Alle 13 nel salone del Palazzo della Prefettura ha luogo un banchetto di 200 coperti offerto dall'amministrazione provinciale alle autorità, senatori e deputati, rappresentanti delle provincie e dei comuni.

La città è riccamente addobbata, in serata vi saranno concerti, illuminazioni e fuochi artificiali.

* *

Domattina alle 8 in automobili, messe a disposizione da privati, l'onor. Finali, senatori, deputati, autorità e rappresentanti andranno a Castelfidardo.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Almanacco illustrato delle famiglie cattoliche, per l'anno 1911 - Editore Desclée e C. - Roma.

Nella solita veste nitida ed elegante, ricco di incisioni e di fototipie ricordanti insigni opere di arte, e il testo formato di utili cognizioni, di critica storica e di critica d'arte, di racconti e bozzetti lette ari che sono davvero di squisita fattura, l'editore Desclée presenta, fra i primi, il suo almanacco illustrato per il 1911, che verrà letto con soddisfazione dello spirito e sarà guida fedele a tutti i cattolici.

Piccola biblioteca utile e Biblioteca teatrale economica - Editore Oreste Garroni - Roma.

I capolavori classici vengono ordinariamente raccolti e pubblicati in grossi volumi, i quali per solito contengono tutta la produzione di un medesimo autore, e costano quindi un po' troppo e sono anche poco maneggevoli.

Il teatro è indubbiamente la forma letteraria più vitale e popolare; ma è cosa quasi inaccessibile ai più a cagione dell'elevato prezzo dei singoli volumi.

Qualche edizione popolare fu tentata ma, o il prezzo non fu alla portata di tutti, o non si rinvenne la correzione scrupolosa del testo.

L'editore ha ora risoluto il grave problema, riducendo il prezzo (20-15 centesimi il volumetto a tal punto da non poter avere rivali, lanciando al pubblico una edizione linda e corretta, e procedendo alla scelta dei drammi, commedie e tragedie, così del teatro antico, come del moderno, con criterio e con fine gusto, mirando esclusivamente alla educazione intellettuale del popolo e della gioventù.

Uno degli ultimi volumetti usciti contiene le rime di M. Buonarroti, che sono una rivelazione dell'anima nobilissima e squisita di questo sublime artista.

Los Sucesos de Espana en 1909. — Cronica documentada par Salvador Canals. Imprenta Alemana. Madrid.

M. S. Canals, deputato alle Cortes di Spagna ed ex-Sotto-Segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, raccoglie in questo suo libro dei documenti interessantissimi per rendere di pubblica ragione la parte sostenuta dalla Spagna negli ultimi avvenimenti marocchini.

Egli prospetta con sobrietà ed efficacia di forma e con esattezza storica, documentata, tutto ciò che si svolse, nelle convulsioni delle guerre e delle rivolte, e attraverso l'opera oculata e pacificatrice della diplomazia europea.

I fatti che appassionarono la pubblica opinione sono ritratti in tre grandi capitoli, a lor volta suddivisi in minori e sono:

1° *La question du Maroc et la campagne militaire au Rif*;

2° *La protestation contre la guerre*;

3° *La repression de la revolte.*

In essa è condensata la lunga genesi di questi rivolgimenti che danno nuova luce e nuovi elementi agli studiosi della materia.

Dall'archivio di Francesco Datini, mercante pratese, Giovanni Livi — Editore F. Lumachi, Firenze.

In un volume di squisita fattura artistica — dai caratteri lindi ed eleganti, adorno di una bella incisione che riproduce il monumento innalzato in Prato, vera opera d'arte di G. A. Carella — Giovanni Livi, uno studioso e un dotto, che dalla Pia Casa dei Ceppi di Prato ebbe l'incarico di riordinare il singolare, preziosissimo archivio del Datini, ci narra la storia di questo grande mercante toscano, ed enumera e riporta, per quanto la modesta opera il consente, le gemme letterarie sparse nelle carte ritrovate e riordinate.

E' certo che in quell'archivio — a cui ha dato con tanto amore l'opera sua illuminata l'autore — si raccolgono documenti ragguardevolissimi, che formano un materiale prezioso per la storia della mercatura.

Con il suo libro il Livi provocherà curiosità e desideri nuovi di studiosi. Nè sarà male, quando si pensi che da tale studio potranno venire nuove opere di indagine e di valore.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

R. D. che sostituisce un capoverso dell'art. 3 della legge sul ruolo organico del personale dei Convitti nazionali.

R. D. che autorizza il R. Istituto di Belle Arti di Venezia ad accettare il legato dell'architetto G. B. Scala.

R. D. riflettenti erezioni in Ente morale ed approvazione di statuto.

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. della Marina e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

×

Ministero Grazia e Giustizia. — *Magistratura.* — I seguenti giudici con funzione di pretore sono tramutati:

Moy Alessandro da Bettola a Borgonovo Val Tidone - Carmina Michele da Butera a Sammartino - Longo Giuseppe da Sammartino a Butera - Perascandolo Carlo da Cerchiara a Mileto Porto salvo - Pignatari Domenico da Bagnara Calabra a Cortale - Ricciulli Giuseppe da Civitanova Marche ad Aversa - Crocitti Giuseppe da Belpasso ad Aderno.

Sagioppa Giovanni, giudice al tribunale di Sala Consilina, è tramutato al mandam. di Teano.

De Caprariis Paolo, giudice in aspettativa, è richiamato in servizio e destinato al mandamento di Avellino.

Santoni-Rugiu Angelo, giudice, è confermato in aspettativa.

Apuzzo Pasquale, giudice in asp. è rich. in servizio è destinato a Montorio Superiore - Cricco Nicola, giudice con funzioni di pretore a Penne è sospeso dalle funzioni e da un terzo dello stipendio - Musmanno Raffaele, giudice in asp., rich. in serv. e destinato a Vimercate.

Donati Pietro, uditore al 5° mand. a Torino, è Torino, è ivi incaricato di fungere da v. pretore - Spagnuolo Giovanni, uditore al 3° mand. Milano, è ivi incaricato di fungere da v. pretore - Bova Pasquale, uditore in Trentola, dest. con funzioni di v. pretore a Nola - Petraccone Giovanni, uditore all'8° mand. di Napoli, è nom. giudice agg. presso il trib. di Napoli.

Giuliani Adolfo, uditore alla pretura dell'11° mand. di Napoli è nom. giud. aggiunto presso il trib. civile e penale di S. Remo - Capuano Aniello, uditore al 1° mand. di Parma è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-1912:

Aspri Vincenzo nel mandamento di Fondi - Venezia Vincenzo id, di Burgio - Caronna Antonio id, di Partanna - Dapozzo Giacomo id. di Savigliano - D'Amati Vincenzo id, d'Isernia.

Gullo Federico, vice pretore nel mand. di Spezzano Grande è confermato nell'ufficio pel triennio 1910-1912.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Malteso Rosario dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Modica.

I sottonotati sono nominati vicepretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-912.

Lupis Giovambattista nel mand. di Mammola - Donzellini Michele id. di Montalcino - Cocca Giuseppe id. di S. Giorgio la Molara.

Sono accettate le dimissioni di Salerni Domenico da vice-pret. del mand. di Castrovillari.

I seguenti sono nominati uditori giudiziari con la destinazione per ciascuno indicata:

Piacentini Mariano, Corte di appello di Roma - Abinso Pasquale, Procura generale della Corte d'Appello di Roma - Martorana Michele, id. Palermo - Traina Pietro, id. Palermo - Lucarini Pietro, tribunale civile e penale di Lecce.

Bongiovanni Mariano alla proc. gen. della Corte d'app. di Catania - Tibaldi Beniamino alla proc. del trib. di Roma - Polidori Pietro al trib. di Lanciano - Vestini Riccardo id. di Napoli - Merenda Roberto alla Corte d'app. di Palermo - Mandalà Giorgio alla proc. del trib. di Palermo - Albano Gerardo alla proc. gen. della Corte d'app. di Napoli - Delnecchi Giuseppe id. di Genova - Pini Ernesto al trib. di Milano - Colonna Ettore id. di Roma - Dispenza Massimo id. di Palermo - Ruggero Nicola id. di Trani - Granozzo Mario id. di Firenze - Rocco Pasquale alla procura del trib. di Napoli - Sciaudone Angelo al tribunale di Napoli.

Stallone Domenico id. Avellino - Badalì Agostino id. Roma - Cassiano Alberto id. presso la Corte d'Appello di Catanzaro - Minella Luigi id. presso la proc. del trib. di Torino - Iovane Enrico id. presso il trib. di Salerno - Buongiorno Antonio id. presso la Corte d'app. di Napoli - Martini Lorenzo id. presso la proc. del trib. di Pisa - Rossi Enrico id. alla proc. del trib. di Montepulciano - Lallai Ferdinando id. al trib. di Cagliari - Pezzetti Antonio id. al trib. civile e penale di Pontremoli.

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo, il t. colonnello di fanteria Costella cav. Emanuele, già in aspettativa;

in posizione ausiliaria, il t. colonnello Pellegrinetti cav. Mario del distretto di Mantova; il maggiore medico Curti-Petarda cav. Nicola dell'ospedale di Brescia; i capitani Calvello cav. Federico degli stabilimenti militari di pena, Moscardi cav. Gaetano del 39. fanteria e Torracchi Giulio del Commissariato.

— E' dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento il tenente di fanteria Cortese Luca in già aspettativa.

Onorificenze — Sono nominati cavalieri:

nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il t. colonnello di fanteria Costella cav. Emanuele, collocato a riposo:

nell'Ordine della Corona d'Italia i capitani dei reali carabinieri Valentino Giuseppe, Albertazzi Giuseppe e Cali Luigi:

3 maggiori, 32 capitani, 11 tenenti e 4 sottotenenti delle varie armi e corpi, non più inscritti nei ruoli, superstiti delle campagne di guerra del 1860.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 17, ore 19.30. — Il bel tempo e il temperamento adottato dalle autorità cantonali del Vallese, le quali hanno concesso l'inizio degli esperimenti per domani a mezzogiorno, dopo le funzioni religiose, hanno ridestato l'attesa febbrile nel pubblico per la grande prova della traversata delle Alpi.

Si crede che alla traversata parteciperanno cinque dei dieci aviatori inscritti.

Sono oggi arrivati a Briga Weymann, accompagnato da Farman, e Wienziers. E' pure giunto il francese Paillette.

Il peruviano Chavez, che è forse l'aviatore che meglio si è preparato alla prova, si dice pronto a partire domani. Egli non porterà che la quantità di benzina necessaria alla traversata alpina, contando di atterrare per il rifornimento presso Domodossola, per poi ripartire e raggiungere Milano in un sol volo.

Si crede che difficilmente altri aviatori potranno partire domani da Briga.

Gli *hangars* costruiti a Briga furono oggi messi a disposizione degli aviatori.

Torino, 17, ore 16.30. — L'on. Giolitti è arrivato nel pomeriggio a Bardonecchia ed ha proseguito per Cavour.

— E' stato arrestato l'avv. Angelo Bassetta, di anni 47, da Livorno, che deve scontare la pena di 30 mesi di reclusione, cui fu condannato per falso in cambiali.

Italia Centrale.

Firenze, 17, ore 24. Circa la notizia data da qualche giornale della prossima espulsione di padre Semeria dell'Ordine dei Barnabiti al quale appartiene, un redattore del *Fieramosca* ha avuto oggi un'intervista con uno dei più eminenti padri barnabiti.

Questi, dopo avere affermato che l'Ordine assiste con dolore alla odierna attività di padre Semeria, disse che non può per ora parlarsi di espulsione bensì di amorevoli richiami, ed espresse la speranza che gli avvisi che pervengono dall'alto a Padre Semeria valgano a richiamarlo sulla retta via.

Ancona, 17, ore 16.30. — Oggi sono arrivati da Roma nella città nostra 300 soci della Associazione di M. S. fra marchigiani residenti in Roma. Avevano seco il vessillo sociale e prenderanno parte ai festeggiamenti per il cinquantenario. Si attendono in giornata altri soci della detta Associazione.

Per le 18.40 è atteso il Ministro della Guerra che rappresenterà il Re alla commemorazione della battaglia di Castelfidardo, che avrà luogo domani.

Per le 19,16 è attesa una rappresentanza del reggimento Lancieri « Novara », che prese parte al glorioso fatto d'arme.

— Seguitano a pervenire adesioni per l'importante Congresso della Mutualità scolastica che sarà qui tenuto il 30 corr. Notevoli le adesioni dei Municipi di Terni, Lecco, Arezzo, Savigliano, Rimini, Treviso, Camerino, Civitacastellana; dei Patronati scolastici di Torino, Senigallia, Chiaravalle; della Banca d'Italia e della Banca Popolare di Ascoli-Piceno; del Cons. d'amm. degli Orfanotrofi di Milano; del Direttore generale della Cassa naz. di Previdenza, ecc.

Il Comitato esecutivo ha diramato a tutti gli insegnanti della Provincia di Ancona una circolare che li invita a partecipare alle sedute del Congresso.

— Anche l'esito del Congresso ginnastico è ormai assicurato. Le squadre inscritte per prendere parte alle diverse gare sono numerosissime. Tra i doni pervenuti al Comitato noto: Grande medaglia d'oro di S. M. il Re: quadro ad olio, dono di S. M. la Regina Madre: medaglia d'oro del Ministro della Guerra; grande medaglia d'argento del Ministro degli Interni; due grandi medaglie d'argento del Ministero dell'Istruzione, ecc.

Ancona, 17, ore 16.30. — La locale Sezione socialista ha espulso dal suo seno il dott. Raffaello Della Pergola colpevole di far parte del Comitato dei festeggiamenti per il cinquantenario.

— S. M. il Re ha di *motu proprio* insignito della Commenda della Corona d'Italia il Sindaco di Ancona avv. com. Bonarelli in segno di alta soddisfazione per le accoglienze ricevute dal popolo anconitano nell'ultima sua visita.

Fano, 16. — Una carovana di zingari, proveniente da Senigallia, è giunta oggi con orsi e scimmie, capitanata da Kankor Mosper, per ordine dell'autorità di P. S. fu fatta proseguire per la Romagna.

— Prossimamente al nostro teatro della Fortuna avremo un grande concerto vocale a scopo di beneficenza, al quale parteciperà, insieme ad altri valorosi artisti, la nostra concittadina Maria Pizzagalli.

Italia Meridionale

Napoli, 17, ore 17.45. — In seguito alle misure, qui ritenute eccessive ed inopportune, adottate dall'autorità sanitaria della capitale per i viaggiatori provenienti da Napoli, il nostro Sindaco, marchese Del Carretto, non avendo ricevuto fino ad ora risposta alla richiesta di spiegazioni fatta in via privata, ha inviato al Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, un telegramma, nel quale, rilevata la penosa impressione suscitata nella cittadinanza napoletana dalle misure di profilassi adottate dall'autorità sanitaria di Roma per i viaggiatori provenienti da Napoli, sollecita dal Governo la pronta eliminazione di tali provvedimenti, del tutto ingiustificati che pregiudicano gli interessi più vitali della città di Napoli.

Anche l'on. Pietravalle, direttore dei nostri Ospedali, si è associato alla protesta della Giunta comunale inviando alla presidenza della Camera una interpellanza al Ministro degli interni sulle draconiane ed arbitrarie misure imposte dall'autorità sanitaria della capitale ai viaggiatori provenienti da Napoli.

Reggio Calabria, 17. — Le attivissime indagini dell'Autorità per scoprire gli autori dell'orribile eccidio di Pellaro stanno per avere buon esito. Ieri, improvvisamente, furono compiuti due nuovi arresti nelle persone della madre e della sorella di quel Neri, già arrestato, che accompagnò il Rugolino nel viaggio di ritorno dall'America. La sorella del Neri ha fatto gravi rivelazioni a carico del fratello.

Nelle Isole

Girgenti, 15. — Regna gravissimo fermento nelle popolazioni di Girgenti e nei Comuni della Provincia pel disservizio ferroviario a causa della mancanza assoluta di vagoni pel trasporto degli zolfi, dei materiali di costruzione, di derrate, che inceppa in modo indicibile il commercio.

Questo sindaco, il presidente della Camera di commercio ed altri cittadini dei Comuni vicini hanno protestato telegraficamente presso il Compartimento delle ferrovie e presso il Ministero di agricoltura.

Urgono pronti provvedimenti a scongiurare danni immensi e disordini.

— Il tramutamento del prefetto comm. Rebucci, sebbene atteso, sapendosi che egli lo sollecitava per avvicinarsi al suo paese nativo, è riuscito dispiacente alla cittadinanza ed a tutta la Provincia, dove il Rebucci si era cattivato l'affetto e la stima generale per le sue doti di mente e di cuore, per gli alti sentimenti di giustizia, ai quali ha ispirato sempre i suoi atti e per la esemplare cortesia dei modi.

Provincia Romana

Castel Gandolfo, 17. — Nella ricorrenza del XX Settembre avranno luogo in questo Comune i seguenti divertimenti: Corse ciclistiche - Gare di tiro a segno - Sparo di bombe - Illuminazione a bengala.

La suddetta festa sarà rallegrata dal concerto degli ex-militari di Roma.

Ceprano, 16. — Questa mattina alle ore 7, in contrada Colle Sparaci è stata trovata morta in una piccola sorgente scavata nel terreno Angiola Del Colle di Paolo, una giovane maritata da poco, che lascia un figlio poppante.

Si era recata ivi per lavare alcuni panni e siccome era epilettica, durante il lavaggio è supponibile che fosse stata attaccata dal male da farla cadere bocconi nella fonte; e deve essere così perchè in tanta poca quantità di acqua non poteva disgraziatamente perire affogata.

Si fanno le constatazioni dall'autorità accorsa sul luogo.

Movimento ferroviario dei porti.

Porto	giorno 16	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. iori
Genova	7mbre	1078	397	246	800
Venezia	»	378	143	34	350
Savona	»	286	122	26	240
Livorno	»	166	51	55	280
Spezia	»	130	104	110	—

Esposizioni e Congressi

L'Italia all'Esposizione di Bruxelles.

(S) **Bruxelles,** 17. — La Giuria Internazionale è ora al termine dei suoi lavori. Nella assegnazione dei Primi Premi l'Italia ne ha ottenuta la percentuale maggiore, il che è confortante prova della eccellenza della produzione italiana e del progresso industriale compiuto dall'Italia.

Per la tutela del lavoro a domicilio

(S) **Bruxelles,** 17 — Oggi ha chiuso i suoi lavori il Congresso internazionale sul lavoro a domicilio, nel quale erano rappresentati il partito liberale, il partito cattolico sociale, il partito socialista e le organizzazioni operaie facenti capo al Segretariato internazionale di Berlino.

L'accordo fu pienamente raggiunto intorno al riconoscimento della necessità dell'intervento dello Stato per proteggere quegli operai e operaie che lavorano a domicilio per conto di aziende industriali.

Fu riconosciuto doversi fondare tale protezione legale sulla fissazione di minimi di salario mediante Commissioni miste da istituirsi per industria come in Inghilterra e nella nuova Australia.

I rappresentanti della Confederazione Gen. del Lavoro e della Società Universitaria di Milano comunicarono che anche in Italia la questione sta per essere portata nel Consiglio Sup. del Lavoro e nel Parlamento.

Vennero accennati anche i risultati di una prima inchiesta sul lavoro a domicilio in Milano.

Drammi di terra e di mare

2600 case crollate
1500 persone senza tetto

(S) **Berlino,** 17. — Mandano da Pietroburgo al *Berliner Tageblatt*: A Zarazine nella Russia Meridionale, un incendio che dura ancora ha distrutto in quattro giorni 2600 case. Quindicimila abitanti sono senza ricovero. Centinaia di persone sono scomparse. Si crede che esse siano perite tra le fiamme.

Si narra che trenta persone sono rimaste sepolte sotto le macerie di una casa. Il fuoco è scoppiato in un deposito di cotone della casa Derowenscì.

Due fanciulli, scherzando, hanno dato fuoco al cotone. Il panico regna tra la popolazione.

Si teme che l'incendio si propaghi ancora. I pompieri sono ridotti all'impotenza, dimodochè il fuoco si estende.

Il mal tempo in Spagna

(S) **Murcia,** 17. — Si annunzia che nel Comune di Lorca, in seguito alle pioggie torrenziali, i raccolti sono andati perduti. La parte bassa del Comune è inondata e le acque raggiungono più di due metri di altezza.

Parecchie case minacciano di crollare. Due persone sono rimaste annegate e parecchie sono rimaste ferite. I fiumi trasportano mobili e cadaveri di bestiame.

IL COLÈRA

Turchia.

(S) **Costantinopoli,** 17. — Si segnala un caso mortale di colera nel vilayet di Mamoures ul Aziz.

Nel vilayet di Erzerum si sono constatati fino al 13 settembre 22 casi di colera, di cui 11 seguiti da morte.

(S) **Costantinopoli,** 17. A Pera si è verificato un caso sospetto di colèra.

Ungheria

(S) **Budapest,** 17. Si ha notizia da Mohaes che si sono verificati colà due casi sospetti di colèra.

(S) **Budapest,** 17 Sono stati finora osservati 42 casi sospetti.

L'esame batteriologico ha constatato per 21 di essi che si tratta veramente di colèra.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

Conflitti operai.

(S) **Berlino,** 17 — Secondo un telegramma da Amburgo ai giornali una trentina di scioperanti dei cantieri marittimi hanno attaccato gli operai di alcuni stabilimenti, parecchi dei quali sono rimasti gravemente feriti.

Tre scioperanti sono stati arrestati.

* *

(S) **Bilbao,** 17 — Gruppi di scioperanti hanno assalito a colpi di rivoltella altri gruppi di operai che lavoravano, malgrado lo sciopero. Un operaio è rimasto ferito.

La polizia è intervenuta e ha operato parecchi arresti.

Altri incidenti sono poi avvenuti tra scioperanti e non scioperanti, cosicchè è stato necessario l'intervento della gendarmeria per ristabilire l'ordine.

* *

(S) **Carlisle,** 17. I rappresentanti dei minatori della regione meridionale del paese di Galles, riunitisi oggi nel pomeriggio, hanno deciso di sottoporre la questione dello sciopero generale di tutti i minatori del sud del paese di Galles a *referendum*.

SPORTS

La traversata delle Alpi in aereoplano

Milano, 17, ore 24. Le ultime notizie da Briga recano che il tempo è alquanto mutato. Si spera tuttavia che la partenza possa aver luogo.

Nella giornata sono giunti a Briga altri numerosissimi forestieri.

(S) **Domodossola,** 17. — Molto pubblico venuto da tutte le nazioni, si trova a Briga dove assiste ai preparativi per la partenza degli aeroplani.

Il Comitato di Domodossola ha provveduto alloggi per i moltissimi curiosi attesi.

L'animazione in città è straordinaria. Tutti i servizi di segnalazione e di soccorso sono completamente organizzati tanto verso il passo di Moncera quanto verso Gondo. Il tempo che destava serie preoccupazioni si va rimettendo.

Sabato sera saranno messi a disposizione dei concorrenti gli « hangars » costruiti a Briga. Le osservazioni meteorologiche nel versante svizzero saranno dirette dal prof. Maurer di Zurigo e verranno fatte sulla piazza di lanciamento e al Sempione-Kulh.

Nel versante italiano dirigerà le operazioni scientifiche il prof. Pericle Gamba di Pavia all'Osservatorio Rosminiano di Domodossola.

Il controllo degli aviatori sarà fatto alla partenza a Briga, al Sempione e a Domodossola, che, essendo il punto ove si uniscono i due percorsi liberi di Moncera e di Gondo, è un centro importantissimo del percorso, anche perchè Chavez ha dichiarato di voler partire colla benzina appena sufficiente per superare il valico, volendo atterrare per rifornirsi nel pianoro di Domodossola.

La strada del Sempione sarà giorno e notte aperta alla circolazione dei veicoli e degli automobili che però dovranno arrestarsi quando gli aviatori partiranno per lasciar posto agli automobili del Comitato che seguiranno colla massima velocità i concorrenti.

La partenza degli aeroplani da Briga e il passaggio delle Alpi sarà segnalato a Domodossola mediante il suono delle campane e sparo di mortaretti e verrà annunziata con gran cartello in piazza Castello.

(S) **Domodossola,** 17 — Stamane ha avuto luogo, da parte del Comitato di aviazione, l'assegnazione dei numeri agli aeroplani concorrenti alla traversata delle Alpi.

L'apparecchio di Chavez porta così il numero 1, quello di Cattaneo il numero 2, quello di Wienoziers il numero 3, quello di Weimann il numero 4 e quello di Paillette il numero 5.

I numeri applicati sugli aeroplani saranno visibili alla distanza di 300 metri.

Chavez avrebbe voluto ottenere l'autorizzazione per la partenza dalle ore 10 di domenica prossima, ma dopo le vive preghiere del Comitato di aviazione, in seguito alla proibizione delle Autorità cantonali, ha acconsentito a partire da Briga dopo le 12.

Si ritiene da Chavez, dato che parta a tale ora, prenderà terra a Domodossola per il rifornimento un'ora circa dopo la sua partenza.

Continua l'affluenza dei forestieri. Il tempo è splendido e si spera che si manterrà tale, dato anche l'elevamento barometrico.

(S) **Stresa,** 17. Gli aviatori che debbono partecipare alla traversata delle Alpi hanno studiato il percorso in automobile.

(S) **Varese,** 17. E' stato istituito un ufficio meteorologico nella torre della villa Litta Modignani per raccogliere i dati di direzione e di velocità dei venti, della pressione barometrica, dello stato del cielo e dello stato igroscopico.

L'ufficio è diretto dal prof. Buffa e dall'ing. Gabba dell'Osservatorio di Milano.

I controlli di segnalazione e di soccorso sono sotto la direzione del commissario titolare cav. Salvatore Pugliese, coadiuvato dai commissari supplenti cav. Edoardo Chiesa, Wallenstein, conte Greppi, Istuda, ing. Pirelli, Nino Bernasconi.

(S) **Briga,** 17. Il tempo, ieri piovoso, oggi è splendido e favorevolissimo alla traversata.

E' assicurata la partenza di Chavez, Cattaneo, Weymann, Paillette e Wienziers.

Insieme con Weymann è giunto Farman per assistere alla prima grande prova del suo nuovo biplano costruito espressamente per le grandi altezze. Così è ingaggiata una lotta interessantissima tra quattro apparecchi Blériot e un Farman.

Alle 13, all'albergo « Couronne », il Presidente del Comitato, Modigliani, ha offerto una colazione ai rappresentanti della stampa. Hanno brindato il comm. Modigliani, Rousseau del « Temps » e Seiler, consigliere nazionale svizzero.

(S) **Briga,** 17. La partenza per la traversata delle Alpi avverrà dall'aerodromo di Briger Herg, posto in un'ammirevole posizione al disopra di Briga a circa 900 metri di altitudine.

Nell'aerodromo vi è una pista di metri 300, da dove gli aviatori prenderanno lo slancio.

Gli aviatori potranno partire a qualunque ora dopo il mezzogiorno di domani: dovranno però preavvisare il Comitato 6 ore avanti.

L'organizzazione è perfetta e tutti i preparativi sono terminati.

I voli di Leonino da Zara.

(S) **Padova,** 17. Leonino da Zara, portando seco come passeggero l'avv. Ortolani del « Secolo », ha volato intorno ai campanili dei paesi di Gorgo e Bovolenta a 200 metri di altezza.

Il viaggio aereo è durato 15 minuti.

Ha quindi compiuto vari giri dell'aerodromo portando seco Moggi del « Corriere della Sera » e il capitano di cavalleria Giorgio.

In un successivo volo senza passeggeri Leonino Da Zara si è innalzato fino a 300 metri.

L'aviatore ha volato complessivamente per una ora.

TEATRI ed ARTE

Il " Guglielmo Tell „ a Milano.

Milano, 17, ore 21. Stasera al teatro Dal Verme, gremito di pubblico, venne inaugurata la stagione lirica col *Guglielmo Tell* del Rossini.

L'interpretazione fu ottima da parte dell'orchestra, diretta dal maestro Ettore Panizza, e degli artisti, tra i quali si distinsero e furono applauditissimi il baritono Cigada, che rese magnificamente la parte del protagonista, e il tenore francese Gillion, che possiede doti vocali veramente eccezionali.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione

In occasione della elezione politica del 1909 a Gioia del Colle, a seguito dell'aspra lotta combattuta dal deputato uscente on. Vito De Bellis, che fu poi rieletto, e dal marchese Orazio De Luca-Resta, occorsero vari clamorosi incidenti, uno dei quali portò ad un procedimento penale per arresto arbitrario, operato in danno di un elettore del De Luca Resta, del Commissario di P. S. cav. Ettore Prina.

Il Prina, rinviato per tale reato al giudizio del Tribunale di Bari, esclusa l'aggravante del fine privato, fu condannato per arresto arbitrario alla pena di tre mesi di detenzione col beneficio della condanna condizionale, sentenza che fu confermata dalla Corte di Appello di Trani il 19 aprile 1910.

Contro questa sentenza, per gravissima nullità di procedura occorsa nel dibattimento davanti la Corte, ricorse in Cassazione il commissario Prina e la Corte Suprema, venerdì, accolse il suo ricorso, annullando il dibattimento e la sentenza di Trani e rinviando la causa per nuovo giudizio alla Corte di Appello di Potenza.

Il Prina, nel giudizio di Cassazione, fu difeso dall'avv. Borrè, alle cui conclusioni, per l'annullamento del giudizio di Trani, si unì il P. M. rappresentato dal Procuratore Generale, comm. De Feo.

La Corte era presieduta dal comm. Ricco: relatore il cons. comm. Bozzo.

La parte civile era rappresentata dall'avv. Sechi Orazio.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — ***Società Anonima « Public Auto »*** per l'esercizio delle automobili, via Privata B di via Flaminia. Presidente comm. Girolamo Orefici. Consigliere delegato avv. Luigi Pastrone.

Fallimento dichiarato su istanza di Pietro Ascarelli.

Giudice delegato avv. Salvatore Giannelli. Curatore provv. avv. Alfredo Amici, p. Foro Traiano 57.

Prima adunanza dei creditori 6 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 16 ottobre. Chiusura 3 novembre.

Trapanese Lucio, generi alimentari, zolfi e solfati di rame, via bocca di Leone 23.

Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 50,431.29, passivo L. 100,435.75.

Giudice delegato avv. Salvatore Giannelli. Curatore provv. avv. Achille Santucci, via S. Giacomo 12

Prima adunanza dei creditori 6 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 16 ottobre. Chiusura 3 novembre.

Antinori Egisto, officina meccanica in Monterotondo.

Fallimento ad istanza della Ditta Fratelli Imperio e C. di Roma.

Giudice delegato avv Salvatore Giannelli. Curatore provv. avv Alberto Tagliacozzo, via Banchi Vecchi 58.

Prima adunanza dei creditori 6 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 16 ottobre. Chiusura 3 novembre.

Andreoni Nöel, scultore, p. del Popolo 17-20.

Fallimento ad istanza di Umberto Bugarini.

Giudice delegato avv. Salvatore Giannelli. Curatore provv. avv. Giovanni Bennuci, p. Margana 19.

Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 108,364.10, passivo L. 147,929.68.

Prima adunanza dei creditori 6 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 16 ottobre. Chiusura 3 novembre.

Cerasoli Goffredo, chincagliere, via Tor Sanguigna 11.

Fallimento ad istanza della Ditta Hch. Rietzschel di Monaco.

Giudice delegato avv. Salvatore Giannelli. Curatore provv. avv. Lorenzo Fusi, via dei Burrò 151.

Prima adunanza dei creditori 6 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 16 ottobre. Chiusura 3 novembre.

Società A. Carosati e C. e del socio accomandatario ***Carlo Galli***, tessuti Lungo Tevere Mellini 4.

Fallimento ad istanza propria di Giovanni Rossi da Schio.

Giudice delegato avv. Salvatore Giannelli. Curatore provv. avv. Cesare Bondana-Vaccolini, p. del Collegio Romano 1-A.

Prima adunanza dei creditori 6 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 16 ottobre. Chiusura 3 novembre.

CONCORDATI APPROVATI — ***Errede e Polidori***, tessuti, via del Beschetto 76.

Concluso il concordato al 20 per cento in una sol volta due mesi dopo il passaggio in giudicato l'omologazione del concordato medesimo.

Hanno aderito al concordato 8 creditori per L. 11,895.57 sopra 12 ammessi al passivo per L. 14,480.84.

CONCORDATO RINVIATO. — ***Sonnino Mose***, tessuti, via Merulana 32 e 259.

La riunione dei creditori è stata rinviata al 1 ottobre per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento in 4 rate quadrimestrali posticipate.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 18 Settembre 1910 — S. Tommaso

Leva il sole alle 6.?3 m. — Tramonta alle 6.14 s.

Leva la Luna alle 6.22 s. — Tramonta alle 4.32 m.

L'Ave Maria suona alle 6 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Settembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	11.4	sereno	Nizza	16.6	sereno
Amburgo	12.2	sereno	Zurigo	11.1	nebbioso
Vienna	11.8	1/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	12.2	sereno	Malta	22.9	sereno
Parigi	13.5	coperto	Atene	22.4	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	19.3	coperto	calmo	24.2	18.2
Torino	14.5	piovoso	—	18.2	12.2
Milano	14.8	coperto	—	23.8	15.5
Venezia	17.6	3/4 coperto	calmo	21.1	17.3
Bologna	17.4	3/4 coperto	—	20.5	16.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	19.0	coperto	calmo	24.0	16.2
Firenze	16.8	sereno	—	23.4	15.7
ROMA	15.4	sereno	—	25.8	14.6
Bari	17.4	sereno	calmo	24.2	15.2
Napoli	28.5	sereno	calmo	21.8	15.8
Caggiano	14.8	sereno	—	18.6	12.6
Tiriolo	17.2	sereno	—	19.5	15.1
Palermo	19.4	sereno	calmo	25.4	18.5
Messina	21.0	sereno	calmo	25.1	17.8
Cagliari	17.6	sereno	ag.tato	26.0	18.0

Probabilità: venti moderati prevalentemente settentrionali sull'adriatico, deboli o moderati vari altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 766.0. Termometro centigr. massima 2?.? minima 14.6

Umidità relativa 50 assoluta 11.25. Vento a mezzodì N W. Stato del cielo sereno.

Falso diminutivo.

Gonfior dell'epidermide.
Chiodin forbito e lucido.

Spiegazione del precedente passatempo

E-VA

ASTE APPALTI E CONCORSI

Roma Commissariato M.re del IX Corpo d'Armata - 5 ottobre - Fornitura foraggio - 8 milioni.

Torino Genio M.re - 3 ottobre - costruzioni varie - L. 280,000.

Salerno Amm-ne Provinciale - 28 settembre - Manutenzione stradale - L. 46,000.

Ferrara - Municipio - 3 ottobre - Costruzione edificio scolastico - L. 48,800.

Ministero LL. PP. - 15 ottobre - lavori di bonifica - L. 247 410.

Sciacca - Istituto Agrario - 6 ottobre - vendita di proprietà rurali, diversi lotti - complessivamente lire 60,600

FERROVIE DELLO STATO

ORARIO INVERNALE

A complemento delle notizie pubblicate ieri, che avevano speciale interesse per Roma e Provincia, diamo le innovazioni introdotte con il primo dell'ottobre prossimo nei servizi locali.

Italia Settentrionale.

Modane-Torino. — Il treno omnibus 2002 anticiperà la sua partenza da Torino dalle 0.50 a mezzanotte, e giungerà a Modane un'ora prima di adesso.

Torino-Genova. — L'accelerato 1013 partirà da Torino alle 4.25 e sarà fatto arrivare a Novi in tempo per la coincidenza col diretto 61 per Genova, creandosi così una nuova comunicazione mattutina da Torino a Genova importante specialmente per i viaggiatori di terza classe.

Il diretto 2027, che ora parte da Torino alle 13, verrà alquanto anticipato ed accelerato in guisa da raggiungere a Novi il diretto 67 che arriva a Genova alle 16.50.

Il treno 2029 sarà fatto partire da Torino alle 16 ed arrivare ad Alessandria in tempo per allacciarsi al treno 2027; ottenendosi, in tal modo, una nuova comunicazione serale da Torino a Genova.

L'accelerato 1019 anticiperà la sua partenza da Torino dalle 18.10 alle 17.40 ed arriverà ad Alessandria alle 20 in precedenza al direttissimo 7, posticipato come già si disse.

Il 1011 dovrà partire da Alessandria alle 4.40 anzichè alle 5.7, per rispetto al treno di lusso Vienna-Nizza.

Il diretto 62, anticipato di 25 minuti da Genova, troverà prosecuzione da Novi a Torino a mezzo di un treno accelerato, il quale arriverà a Torino alle 7.30 servendosi meglio la linea nelle ore nelle quali vi transita attualmente il diretto 4, che deve posticiparsi.

Il 1012 partirà da Genova alle 3 e da Alessandria alle 7.5 per ivi attendere il treno 1292, proveniente da Piacenza col quale proseguirà per Torino, arrivandovi alle 9.35 ottenendosi così un acceleramento nella comunicazione notturna da Bologna a Torino.

***

Torino-Savona. — Il diretto 144, invece che alle 5.55, partirà da Savona alle 6.15 sempre in coincidenza immediata dell'accelerato 1181 proveniente da Ventimiglia, e di un nuovo accelerato da Genova.

Il treno 1124, che attualmente parte da Savona alle 9.20, ne partirà invece alle 8.47 pur conservando colà le coincidenze coi diretti 131 da Ventimiglia e 134 da Genova. In tal modo si riesce a portare a Ceva l'incrocio del 1124 col diretto 143, proveniente da Torino e ad ottenere di conseguenza, delle immediate coincidenze da e per Ormea.

Torino-Cuneo. — Il treno 2142 sarà posticipato in partenza da Cuneo dalle 4.50 alle 5.15, sia per renderlo più comodo nella stagione invernale sia per meglio collegarlo a Cavallermaggiore alle coincidenze dei treni del mattino.

***

Bussoleno-Susa. — Il treno 2016 verrà anticipato e messo in coincidenza a Bussoleno col diretto 8 da Torino.

Torino-Chieri. — L'orario dei treni di questa linea sarà quello che solitamente si effettua durante la stagione invernale. Saranno però mantenuti i treni 1208 e 1211, restando così la linea servita da sei coppie di treni mentre precedentemente, in inverno, essa non ne aveva che cinque.

Bastia-Mondovì-Cuneo. — Il treno 2159, ultimo della giornata, sarà anticipato e messo a Mondovì in immediata prosecuzione del 2157, coincidente a Bastia col 1130, proveniente da Savona.

Il 1133 verrà anticipato in partenza da Bastia di una quarantina di minuti, pure conservando sempre la coincidenza del treno 1124 da Savona, e accelerato in modo da arrivare a Cuneo alle 12.45, anzichè alle 13.45 come attualmente.

Ceva-Ormea. — Il treno 2174 anticiperà di circa un'ora la sua partenza da Ormea ed arriverà a Ceva in immediata coincidenza col treno 1124, per Torino, e col diretto 143 per Savona.

Il treno 2173 anticiperà la sua partenza da Ormea dalle 11.35 alle 11 per modo da rendersi immediata la prosecuzione per Ormea tanto per i viaggiatori provenienti da Torino, come per quelli provenienti da Savona.

Alessandria-Cavallermaggiore. — Il treno 1143 verrà ritardato in partenza da Alessandria dalle 5.30 alle 6.10 per attendervi il treno 4 posticipato.

Alessandria-S. Giuseppe. — Il treno 5206 anticiperà la sua partenza di circa una mezz'ora da S. Giuseppe per rispetto alla coincidenza col treno 1124. Come conseguenza anticipasi la partenza da Acqui per Alessandria del treno 4164 dalle 12.16 alle 11.55.

Mortara-Asti-Castagnole. — Il treno 2222 anticiperà il suo arrivo ad Asti per modo da collegarsi ivi col primo treno per Casale ed oltre verso Milano.

Il treno 2181 sarà fatto partire da Casale alle 5.10 invece che alle 4.40 e fatto arrivare ad Asti in immediata coincidenza col diretto 4 per Torino.

Il 2221 partirà da Asti alle 7.18, conservando, così, la coincidenza del 2281 predetto e, per di più, raccogliendo quella del direttissimo uno Torino.

Il 2227 posticiperà la sua partenza da Asti fino alle 21.10 per attendervi l'arrivo del 1221 da Mortara, opportunamente accelerato, con che s'andrà a creare una nuova comunicazione continuata da Milano e Mortara a Castagnole ed oltre verso Alba e Nizza Monferrato.

Asti-Genova. — Sarà accelerata la marcia di parecchi treni e migliorate le condizioni di diverse coincidenze.

***

Torino-Milano. — Il 1042 sarà anticipato di pochi minuti in partenza da Milano onde mantenergli il collegamento a Santhià col diretto 162 che dovrà anticiparsi per poter eseguire le fermate intermedie tra Santhià e Chivasso.

Il 1040, attualmente in partenza da Novara alle 4.40 sarà fuso fra Novara e Santhià, col 1042 predetto.

Il treno serale 2048, *Milano-Novara*, resterà soppresso, ed il suo servizio sarà disimpegnato dal diretto 92 che partirà da Milano alle 20.27.

Torino-Chivasso-Aosta. — Si renderà di nuovo giornaliero il diretto del mattino 152 e, come di consueto, si sopprimeranno i diretti 154 e 153 e si anticiperanno i treni 2057 e 2058.

***

Milano-Luino e Milano-Varese. — In complesso si attiverà su queste linee il consueto orario invernale.

Alessandria-Piacenza. — Oltre alla modificazione di cui già si è parlato relativa alla creazione di una comunicazione mattutina da Torino a Bologna, costituita interamente da treni diretti, sarà attuato un treno in partenza da Alessandria alle 7 ed in arrivo a Piacenza alle 10.25, destinato a disimpegnare il servizio di linea, in sostituzione dell'attuale accelerato 1293, reso diretto.

Inoltre l'attuale diretto 227 e l'omnibus 2403 saranno fusi in unico treno accelerato, che partirà da Alessandria alle 14.15 (in continuazione del diretto da Torino) e che arriverà a Piacenza alle 16.30, in coincidenza col direttissimo 27 per Bologna.

Pavia-Stradella. — Il treno 4424 sarà anticipato e fatto arrivare a Pavia alle 12.10 per ivi collegarlo con un nuovo treno che arriverà a Milano alle 13.20.

Milano-Domodossola. — L'attuale treno 13.10 resterà limitato ad Arona ed in compenso si prolungherà fino a Domodossola il 4354, il quale, partendo da Milano alle 20, arriverà a Domodossola alle 23.30.

Bergamo-Rovato-Brescia. — I treni misti 5914 e 5915, ora limitati fra Palazzolo e Bergamo, saranno estesi al tratto Palazzolo Rovato e messi in coincidenza a Rovato coi treni 1426 ed 89, per modo da formare una comunicazione continuata nei due sensi fra Bergamo e Brescia.

Milano-Treviglio-Bergamo. — Il treno 2592 partirà da Bergamo alle 5.20 e troverà a Treviglio la immediata coincidenza che arriverà a Milano alle 6.50.

Il 2598 anticiperà la sua partenza da Bergamo dalle 18.24 alle 17.45 per potere conservare la sua coincidenza a Treviglio per Milano col treno 1430 che dovrà anticiparsi.

Brescia-Cremona. — Il treno 4538, ultimo della giornata, sarà anticipato di una mezz'ora per farlo coincidere in stazione di Brescia col treno N. 10 per Edolo.

Milano-Pavia. — Il treno locale 4418 verrà fissato in partenza da Pavia alle 12.18 e, per sopperire all'attuale servizio mattutino fatto dallo stesso 4418, si assegneranno al diretto 62 le fermate intermedie fra Pavia e Milano.

Milano-Venezia. — Oltre alla nuova comunicazione notturna, da Venezia a Milano, della quale già si è parlato, si anticiperà il treno 1430, fissandolo in partenza da Brescia alle 17.40 e facendolo arrivare a Milano alle 19.12 in precedenza al diretto 92.

***

Venezia-Pontebba. — Il treno 2729, che attualmente parte da Pontebba alle 19.29, dovrà anticiparsi di circa un'ora onde farlo giungere ad Udine in precedenza al treno di lusso Vienna-Nizza.

Il treno 1517 posticiperà la sua partenza da Pontebba fino alle 5.30 e sarà accelerato per modo da arrivare ancora ad Udine all'ora attuale.

Ala-Verona-Bologna. — Il treno 2651 sarà alquanto anticipato in partenza da Ala onde farlo arrivare a Verona poco prima delle otto. Un nuovo treno locale partirà da Mantova alle 11.4 ed arriverà a Verona poco dopo il mezzogiorno, prendendo ivi la coincidenza al treno accelerato 1474 per Ala.

Venezia-Bologna. — Il treno 46 sarà anticipato e fatto arrivare a Venezia alle 8.40, anzichè alle 8.50 come attualmente.

Il treno 1552 anticipasi da Rovigo a Padova onde farlo coincidere col treno 2704, che parte da Padova per Belluno e Bassano alle 8.43.

Milano-Bologna-Firenze. — Il treno 1586 sarà posticipato in partenza da Firenze fino alle 22.55 onde mantenere la coincidenza col treno 1649 proveniente da Livorno e che dovrà posticiparsi.

Il treno 1586 sarà reso accelerato per modo da arrivare a Bologna soltanto 20 minuti dopo dell'ora attuale. Il treno stesso proseguirà da Bologna alle 5 ed arriverà a Piacenza alle 9.35.

Il treno 1592 verrà anticipato in partenza da Firenze dalle 11.50 alle 11.33 per la coincidenza verso Lucca col treno 2994.

Italia Centrale.

Genova-Pisa. — Il 1605 sarà fatto partire da Genova alle 4.40 e limitato a Spezia, dove arriverà alle 8.15.

Tale treno resterà soppresso sulla tratta da Spezia a Pisa e sostituito dal nuovo 1603, in partenza da Spezia alle 6.30 con arrivo a Pisa alle 8.29.

Il 1611 partirà da Genova alle 13.50 ed arriverà a Pisa alle 19.51 in coincidenza con un treno accelerato che giungerà a Firenze alle 22.45.

Il diretto locale 14 partirà da Sestri Levante alle 13.15 ed arriverà a Genova in precedenza al diretto 12.

Il treno 1616 sarà fatto partire da Pisa alle 20.35, raccogliendo ivi la corrispondenza del treno accelerato 1652, proveniente da Firenze, creandosi così una nuova comunicazione a mezzo di treni accelerati da Firenze e Siena a Genova.

Il treno locale 4701 sarà alquanto anticipato ed avvicinato di più al direttissimo uno, accelerandosi, così la prosecuzione verso la Riviera di coloro che arrivano a Genova col direttissimo stesso.

Il treno locale 4715, Viareggio-Pisa non occorrendo più al mattino, sarà posticipato fino alle 15 e fatto arrivare a Pisa in coincidenza con treni per Livorno e Firenze.

Carrara-Avenza. — I treni 2939 e 2940 saranno alquanto posticipati. Il primo arriverà ad Avenza alle 1 ed il secondo ne partirà alle 2, ambedue ivi in coincidenza coi treni 4 e 7.

Il treno 2960 sarà posticipato di 45 minuti e partirà da Avenza alle 18.35 per attendervi l'accelerato 1611 da Genova Viareggio Bagni di Lucca.

Il treno 2969 sarà fatto partire da Viareggio alle 8.10 in coincidenza immediata col treno accelerato, che partirà da Spezia alle 6.30. Alcuni degli altri treni modificheranno la loro marcia in modo analogo a quanto solitamente si usò di fare durante le precedenti stagioni invernali.

Faenza-Firenze. — Il treno 3182 verrà per la stagione invernale posticipato dalle 5.10 alle 7 in partenza da Marradi e fatto arrivare a Faenza verso le 8.

Il treno 1703 accelererà la sua marcia per modo da giungere a Firenze alle 8 in coincidenza al treno 1636 per Pistoia e Lucca.

Firenze-Pistoia-Pisa. — Il treno 1592 ed il suo coincidente 2994 saranno anticipati di venti minuti per modo che l'arrivo di quest'ultimo a Lucca avverrà alle 14.10 coincidendo così col treno 2972 per Viareggio, il quale ultimo treno sarà pure all'uopo, alquanto posticipato.

Sarà pure accelerata la marcia del treno 1638 onde poterlo fare arrivare a Pisa alle 18.25 in coincidenza coi treni per Livorno, Cecina e Viareggio.

Il diretto 538 partirà da Firenze alle 17.30, rendendosi così più comodi i ritorni serali verso Lucca.

Livorno-Empoli-Firenze. — Il diretto 544 posticiperà la sua partenza da Firenze dalle 20.5 alle 22.30 per rendere immediata la sua coincidenza a Pisa col treno 4 per Torino.

Il treno 3012, trasformato in accelerato, anticiperà, invece la sua partenza da Firenze dalle 23.57 alle 20.55, ed arriverà a Pisa alle 23.8.

Il treno 1649 si posticiperà di un'ora circa onde farlo giungere ad Empoli quasi contemporaneamente al predetto treno 3012 ed ivi dargli coincidenza con un treno per Siena.

Il treno accelerato 1646 partirà da Firenze alle 12.25 anzichè alle 12.5 e fatto arrivare a Pisa alle 14.18 in coincidenza sempre col treno due.

Sarà inoltre alquanto accelerato la marcia dei treni 1641 e 1645.

Chiusi-Siena-Empoli. — Il 4742 sarà prolungato da Siena ad Empoli, dove arriverà alle 21.44 in coincidenza a Siena col 3108 da Chiusi e ad Empoli in coincidenza col 1649 per Firenze e col 1654 per Livorno.

Il 1668 verrà anticipato e fatto partire da Siena alle 17.20 ed arrivare ad Empoli in coincidenza ai treni 1652 per Livorno e 545 per Firenze.

Il treno 1668 sarà abolito da Chiusi a Siena ed in sua vece si farà partire da Chiusi un treno alle 21.20 dopo avervi raccolto la coincidenza del direttissimo 26 da Roma. Tale nuovo treno arriverà a Siena alle 23.35.

Il treno 3107 accelererà la sua marcia per modo da arrivare a Siena alle 18.52.

Il treno 1667 dovrà posticiparsi di un'ora circa per attendere le corrispondenze ad Empoli da Firenze e da Livorno.

Pisa-Cecina-Volterra. — Il treno 3066 sarà anticipato in partenza da Volterra dalle 11.52 alle 10.34 e prolungato fino a Pisa dove arriverà alle 13.25 in coincidenza col treno 541 per Firenze.

Il 3068 che ora parte da Volterra alle 15.55 sarà posticipato di 40 minuti per tutto il suo percorso per rispetto alla sua coincidenza a Cecina col treno 1686 per Livorno e Pisa che sarà posticipato.

Il 3065 posticiperà la sua partenza da Pisa fino alle 15.15 per attendervi le coincidenze da Firenze e da Lucca.

Il 3069 sarà anticipato alle 18.15 in partenza da Pisa per rendere immediata la sua coincidenza col diretto 546, da Firenze e per conservargli la corrispondenza col treno 3037 per Grosseto.

Livorno-Colle Salvetti. — Il treno 3053 sarà fatto partire da Livorno alle 11.25 ed arrivare a Colle Salvetti alle 11.55 in immediata coincidenza col treno 3063.

Il treno 3054 partirà da Colle Salvetti alle 12.56 in coincidenza immediata col treno che muoverà da Volterra alle a 10.34 e sarà fatto arrivare a Livorno alle 13.27.

Campiglia-Piombino. — Sarà modificato l'orario di alcuni treni per ragioni di coincidenza coi treni della linea principale.

Si attiveranno inoltre, due nuove coppie di treni allo intento di migliorare le comunicazioni di Piombino con Firenze e Roma.

Italia Meridionale.

Sparanise-Gaeta. — Il treni 3526 viene ritardato di 35 minuti per ragioni di coincidenza.

Napoli-Avellino-Benevento. — Il treno 1921 viene posticipato di circa mezz'ora da Benevento mantenendo però invariata l'ora di arrivo a Napoli.

Viene istituito un treno in partenza alle 7.5 da Benevento per Avellino, sopprimendo invece, fra Benevento ed Avellino il 4891 al quale si supplisce ritardando di 45 minuti il 3355 ed anticipando di 40 minuti il 3359.

L'omnibus 3558 avrà origine da Napoli, partendone alle 16.35 con arrivo ad Avellino alle 19.52 anzichè alle 19.36. Il trisettimanale 1930 sarà anticipato di circa un'ora.

Avellino-Rocchetta. — Il treno 3564 verrà anticipato di circa tre quarti d'ora da Rocchetta per migliorare la coincidenza col primo treno da Napoli.

Foggia-Potenza. — Il misto 3575 sarà convertito in accelerato anticipandone di 25 minuti la partenza da Foggia e di un'ora e tre quarti l'arrivo a Potenza.

L'omnibus 3576 posticiperà di 25 minuti la sua partenza da Potenza, pur rimanendone invariata l'ora di arrivo a Foggia.

Ambedue questi treni saranno a Potenza in immediata coincidenza coi treni 1908 e 1909 della linea Napoli-Brindisi.

Napoli-Salerno-Brindisi. — I treni 3661 Napoli-Nocera e 3663 Napoli-Salerno saranno soppressi e sostituiti, nel servizio locale fra Napoli e Nocera Inferiore, dai due treni 3661 e 3663, in partenza da Napoli rispettivamente, alle 11.25 ed alle 13.20 e, da Nocera a Salerno, dal nuovo 1909, di cui si è detto sopra.

Per supplire poi, alla soppressione dell'attuale 807 verrà prolungato il treno 3665 (che parte da Napoli alle 15.35) da Nocera fino ad Eboli. Da Eboli moverà un treno alle 6.35 per Battipaglia ove coinciderà col diretto 104 per Salerno e Napoli.

Il treno 3664 al mattino avrà origine da Nocera anzichè da Salerno ed in sua vece avrà origine da Salerno donde partirà alle 8.35, il treno 3660, alquanto anticipato.

L'accelerato 1908 posticipa di mezz'ora la sua partenza da Taranto, pur mantenendo pressochè invariata l'ora di arrivo a Taranto.

Il treno 801 viene prolungato da Taranto a Brindisi, ove arriverà alle 12.45.

Il treno 3666, reso diretto, viene anticipato, in partenza da Taranto, dalle 23.50 alle 22.50, con arrivo a Metaponto alle 23.38 in coincidenza col nuovo diretto per Napoli.

Sicignano-Lagonegro. — Il treno 3715 sarà anticipato in partenza da Sicignano dalle 20.15 alle 15.55 mettendolo in coincidenza coi treni 1909 ed 802. Il treno 3716 posticiperà la partenza da Lagonegro per attendervi la coincidenza dell'Automobile da Nova Siri.

Brindisi-Lecce. — Il treno 3313 sarà anticipato di circa 45 minuti, per rendere più immediata la prosecuzione ai viaggiatori provenienti da Bari e da Francavilla.

Francavilla-Lecce. — Il treno 3627 accelererà la sua corsa, anticipando di una ventina di minuti il suo arrivo a Lecce.

Metaponto-Reggio. — Il treno 3761, posticipato di circa 45 minuti, sarà prolungato da Roccella fino a Reggio.

Il treno 3765 anticiperà di 40 minuti il suo arrivo a Cotrone.

L'accelerato 1946 posticipa di 35 minuti la partenza da Reggio, ed anticipa invece di 42 minuti l'arrivo a Metaponto.

Il treno 1948 *Reggio-Roccella,* viene anticipato di una quarantina di minuti.

Ferrovie calabro-sicule

Sibari-Cosenza. — Il treno 3781 è ritardato di circa 50 minuti in arrivo a Cosenza.

Il treno 3785 è anticipato di 30 minuti circa.

Il treno 1950 è anticipato di 40 minuti.

Il treno 3784 è posticipato di 35 minuti.

Il treno 1952 è anticipato di un'ora e 20 minuti, in partenza da Cosenza.

S. Eufemia-Catanzaro. — I treni 3743 e 3745 sono posticipati di una mzzz'ora circa.

Il treno 3751 è anticipato di circa 20 minuti.

Il treno 3746 è anticipato di una quarantina di minuti mettendolo in coincidenza col diretto III verso Reggio.

Il treno 3754 è posticipato da Catanzaro Sala di una ventina di minuti.

Nuovi treni locali sono istituiti fra Catanzaro Sala e Catanzaro Marina, allo scopo di rendere immediate le coincidenze coi treni della linea Ionica.

Reggio-Messina. — Il servizio marittimo fra Reggio e Messi a verrà fatto con cinque coppie di corsa anzichè con quattro, potendosi così distribuire meglio le corse stesse lungo la giornata.

Messina-Catania. — Il locale 4995 viene posticipato dalle 19 alle 21.30 in partenza da Messina.

L'accelerato 1976 viene anticipato di 20 minuti, per mantenere la coincidenza col continente.

Catania-Siracusa. — Il treno 3862 viene anticipato di un'ora e fatto partire alle 4 da Siracusa, per metterlo a Valsavoia in coincidenza col primo treno per Caltagirone, ed a Catania col diretto 118 per Messina.

L'accelerato 1996 è anticipato di 25 minuti, per mantenere a Catania la coincidenza col 1976.

Catania-Palermo. — Il treno 3846 è anticipato di una ventina di minuti, per mantenere a Catania la coincidenza col 1976, per Messina.

Palermo-Trapani. — Il diretto 932 verrà sostituito da un omnibus, in partenza da Trapani alle 11.20 ed in arrivo a Palermo alle 18.5.

L'omnibus 3996 verrà, invece, sostituito da un diretto in partenza da Trapani alle 14.15 ed in arrivo a Palermo alle 19,50 ove coinciderà col piroscafo per Napoli.

Si istituisce, poi, una nuova coppia di treni locali per Palermo e Partinico, uno in partenza da Palermo alle 7.20 e l'altro in arrivo alle 21.30

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
—(Franchi per Quintale - 18 settembre 1910)—

	1906	1907	1908	1909	1910	
	26/12	30/12	30/12	30/12	10/9	17/9
Parigi . .	23.62	22.35	22,35	23.50	27.87	27.62
Berlino . .	22.40	28.75	26.—	29.10	25.37	25.28
Vienna . .	17.40	27.35	26.60	26.50	24.30	25.—
Budapest . .	16 25	27.40	26.45	28.—	20.50	21.14
Londra . .	16.55	23.25	20.50	25.10	22,30	21.75
New-York . .	15.55	22.50	20.75	20.50	20.28	20.16
Chicago . .	14.50	17.55	19.50	20.50	18.80	18.68
Odessa . .	14.07	—	20.10	—	—.—	16.31
Galata . .	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i principali mercati granari del mondo continuarono a mantenersi invariati in confronto alla settimana precedente, non segnando altro che differenze di prezzo in rialzo ed in ribasso di pochissima entità.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 12 settembre si calcolava a 3.208.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90), di cui 1.088.000 diretti per l'Inghilterra e 2.120.000 pel Continente: mentre nel passato anno, alla stessa data, ascendeva in complesso a quarters 3.897.000.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione, il 8 settembre ascendevano a quasi 10 milioni di ettolitri; mentre nel decorso anno allo stesso tempo sorpassavano di poco i 3 milioni e mezzo.

In Italia nella settimana passata i mercati del grano si mostrarono qua e là più o meno animati.

Le offerte furono discretamente importanti in qualche luogo e piuttosto scarse in altri: gli affari conclusi però furono poco notevoli dappertutto.

Le quotazioni, invariate, oscillarono fra L. 26.85 a L. 28 al quintale pei grani nostrani, ed intorno alle L. 29.50 per quelli esteri.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Pontefice ha ricevuto in udienza particolare mons. Regine, vescovo di Nicastro.

Ha poi accordato udienza generale a molte distinte persone estere ed italiane.

Arrivi e partenze — Ieri alle 4,10 è partito per Ancona l'on. Vicini, sottosegretario alle Poste.

Alle 18.30 è partito per Firenze l'on. Pavia, Sottosegretario al Tesoro.

Per la salute pubblica — L'assessore dell'igiene, prof. Rossi-Doria, ci manda la seguente lettera che pubblichiamo, per quanto giuntaci con strano ritardo:

« On. Direttore del *Popolo Romano.*

« Nei giornali di ieri sera si riferisce di una protesta che l'on. Sindaco di Napoli avrebbe fatta per le quarantene, nientemeno, stabilite dall'Ufficio municipale di igiene in Roma per i viaggiatori provenienti da Napoli.

Il sen. De Carretto ed i suoi poco esatti informatori hanno assai male provveduto, con questa ingiustificata e chiassosa protesta, agli interessi della nobile e cara città, che, proprio noi, qui in Roma, siamo accusati di compromettere.

Perchè non è vero affatto che siano state prese a Roma le eccessive misure di difesa lamentate dal Sindaco di Napoli. Ma che quarantene, cordoni sanitari, ecc. Nulla di tutto questo!

Benchè i vistosi provvedimenti del comune e le clamorose reazioni della cittadinanza di Napoli potessero farci credere davvero alla esistenza della epidemia colerica in quella città ed indurci a ritenerla come località infetta, applicando dichiaratamente le istruzioni della Direzione generale di sanità anche ai viaggiatori provenienti da Napoli, noi non lo abbiamo fatto.

Ecco come è potuto nascere l'equivoco:

Dal principio della epidemia nelle Puglie noi abbiamo istituito alla stazione di Roma un servizio di vigilanza per i viaggiatori provenienti dalle località infette e che consisteva nel chieder loro l'indirizzo in Roma e nel mandare giornalmente, per cinque giorni, un medico a visitarli o a prender notizie della loro salute, secondo le istruzioni ricevute dalla Direzione generale di Sanità.

Istruzioni ottime perchè avevano di mira di seguire durante il periodo di incubazione della malattia quelle persone che erano state possibilmente in contatto con malati di colera ed essere pronti, al minimo accenno del male, ad isolarli, e nello stesso tempo a curarli convenientemente.

La diagnosi pronta ed il rapido isolamento dei primi casi è il canone primo ed indiscusso della moderna profilassi delle malattie contagiose ed epidemiche.

Ma che cosa avveniva? Che, specie in questi ultimi tempi, non pochi dei viaggiatori provenienti dalle Puglie prendevano il biglietto per Napoli e poi da questa città venivano a Roma, come non provenienti dalle zone infette, sfuggendo alla nostra doverosa vigilanza.

Di qui la determinazione presa (anche prima che i clamori napoletani accennassero ad una epidemia colerica in quella città) di chiedere l'indirizzo di Roma anche a talune fra le persone che qui provenivano da Napoli, e di eseguire qualche disinfezione delle loro biancherie sudicie.

Questa vigilanza alla stazione pare eccessiva ed inopportuna? Posso ammetterlo anch'io, soprattutto perchè essa è necessariamente tumultuaria e quindi imperfetta. Ciò ci ha meritato i rimproveri della prefettura (certamente d'accordo con la Direzione generale di sanità); la quale ci ha invitato espressamente ad intensificarla. Si sarebbe potuto certamente far meglio questo servizio, con molta maggiore tranquillità del personale e minor disagio del pubblico, durante la corsa dei treni in viaggio per Roma dalle zone infette, e così proponemmo fin dal principio e poi ancora da ultimo alle autorità governative competenti, il prof. Ballori ed io. Ma non fummo ascoltati.

Ed allora? Avremmo forse dovuto rinunciare a qualsiasi vigilanza? Affermo recisamente di no. E lascierei piuttosto l'assessorato per l'igiene, anzichè rinunciare a ciò che credo utile per la tutela della salute cittadina e per il decoro dell'ufficio. Finchè io sarò a questo posto nulla mi farà rinunciare a misure igieniche così utili e così poco vessatorie quali sono quelle da noi applicate alla stazione di Roma e delle quali nessuna persona civile può lamentarsi, nessuna persona ragionevole meravigliarsi e temere.

T. Rossi Doria.

Contro le false voci. — Le voci di colera a Napoli hanno avuto una notevole ripercussione all'estero ed alcune Compagnie estere di navigazione minacciavano di ordinare ai propri piroscafi di non toccare quel porto.

L'Associazione nazionale italiana ed il Movimento dei forestieri ha provveduto da sua parte nei modi migliori a ristabilire la verità e si è indirizzata al Ministero degli affari esteri per sollecitare rassicurazioni ufficiali.

Il Ministro degli affari esteri marchese di San Giuliano ha risposto all'Associazione col seguente telegramma:

« In risposta al telegramma d'oggi assicuro codesta spettabile Associazione che mediante circolare telegrafica ai rappresentanti diplomatici esteri in Roma e mediante comunicazioni dirette ai più interessati fra i nostri uffici diplomatici all'estero, questo Ministero ha smentito categoricamente la notizia secondo la quale si sarebbero verificati casi di colera a Napoli. — Fir.: *Di San Giuliano.* »

S. P. Q. R. — Ieri mattina è tornato a Roma da Perugia il Sindaco Nathan e ha ripreso subito possesso del suo ufficio, informandosi delle disposizioni prese per tutelare l'igiene della città e approvandole completamente.

Per il palazzetto di Venezia — Ecco l'ordine del giorno che fu votato dall'Accademia di San Luca nell'adunanza di serafa, dopo la viva discussione avvenuta a proposito del progetto Ricci per la conservazione di una parte del palazzetto di Venezia:

« L'Accademia, considerato che se, per la *parte estetica*, può essere suscettibile di diverso sentimento e parere la parziale conservazione del palazzetto di Venezia, vale a dire la convenienza o meno di conservare quel lato del porticato che, senza alcuna simmetria fiancheggierebbe il monumento a Vittorio Emanuele II, e per le modeste sue proporzioni non sarebbe in rapporto della vastità della piazza e della maestosità del monumento stesso, non lo è similmente per la parte *storico-artistica* e per la parte che riguarda la *viabilità*;

in ossequio a queste ultime esprime il parere che il palazzetto, gioiello d'arte della Rinascenza debba rivivere nella sua integrità e con lo stesso materiale artistico in marmi e colonne come venne ideato e costruito, e che quindi il monumento al Gran Re, nuovo foro italico del risorgimento nazionale, debba erigersi nell'amplo spazio sul clivo Capitolino e nella libera area circostante, quale fu felicemente concepito e predisposto, senza l'accessorio, ingombrante avanzo del semi-demolito edificio ».

Quest'ordine del giorno è stato rimesso al Sindaco Nathan, che aveva interessato l'Accademia sulla questione.

Giunta Provinciale Amm. — La G. P. Ammin., nella seduta del 16 corrente, prese le seguenti deliberazioni

S. Martino. Tariffa daziaria.
Bassano di Sutri. Trasformazione prestiti.
Castel S. Elia-Nepi. Transazione.
Castiglione. Regolamento tassa esercizio e Regolamento tassa domestici.
Corneto T. Regolamento daziario.
Mentana. U. A. Pianta organica.
Grotte. Mutuo L. 3071.30.
Subiaco. Controversia colla ferrovia Mandela-Subiaco — Convenzione Noerremberg.

In onore dell'assessore Caretti. — Oggi, alle 17, nella trattoria di Natalino, in via Pietra Papa al « Fornetto », gli abitanti del suburbio delle Porte Portese e S. Pancrazio offri-

ranno un vino d'onore all'assessore comunale comm. Giacomo Caretti, consegnandogli le insegne di cavaliere mauriziano.

L'Istituto per le case popolari — Liquidata la nota crisi che ha turbato il normale andamento di questo Istituto, ieri l'altro il Consiglio direttivo riprese i suoi lavori sotto la presidenza dell'assessore Caretti.

Dopo un ringraziamento espresso per mezzo dell'ing. Ceribelli al cav. Caretti, per aver accettato l'ufficio di presidente, ispirandosi ad un alto sentimento di dovere, il Consiglio direttivo invitava il nuovo presidente ad esporre il suo programma per l'avvenire.

Egli riassunse l'opera prestata dal nuovo Comitato esecutivo dal 20 agosto fino ad oggi, dimostrando come si siano esaurite importanti questioni. Fra le altre iniziative ricordò le Convenzioni col Monte di Pietà pel servizio di cassa e per un mutuo di 500,000 lire; la riapertura degli asili nei quartieri di San Lorenzo e Trionfale, la sistemazione esterna del quartiere di S.Saba e quella dei nuovi fabbricati in costruzione; gli schemi per la determinazione dei fitti dei fabbricati ultimamente abitati e, infine, le attive pratiche aperte con varie città italiane ed estere allo scopo di procurare ricovero ai senza tetto, mediante la costruzione in brevissimo tempo di baraccamenti su terreni municipali.

Passandosi quindi a discutere la questione dei fitti nel quartiere di S. Saba, oggetto di polemiche nei giornali, il cons. Manzi dava lettura di una relazione del cons. Bernardi la quale concludeva col dichiarare « che è indispensabile mantenere immutata per gli edifici di ultima costruzione l'aliquota dei fitti già stabiliti dal Comitato e avvisare al mezzo più opportuno, per attenuare immediatamente la discrepanza tra i fitti stessi e quelli delle prime costruzioni, avviando le relative locazioni ad una graduale progressione di pigione, si da assicurare, entro un dato periodo, il desiderato pareggiamento. »

A questo proposito il Presidente rilevò come la stessa Amm.ne passata avesse assunto l'impegno di addivenire ad una perequazione dei fitti visto che « *il reddito delle casette a S. Saba risulta inferiore alla media degli altri fabbricati per le eccezionali condizioni del quartiere che è appena iniziato* ».

Le stesse ragioni che avevano consigliato la mitezza delle pigioni per le prime venti casette, indussero a mantenere in ristretta misura, anche quelle 11 casette, affittate nei mesi di ottobre e di novembre dell'anno passato. Il reddito lordo però corrisponde a poco più del 4 % del costo. Ora la antica Amministrazione si era già proposta di ricavare dai fabbricati costruiti coi capitali donati all'Istituto il reddito del 5 %, cioè il 3.50 % per interessi e l'1.50 % per le spese. Il Direttore dell'Ufficio Tecnico, nella relazione approvata dal Consiglio direttivo il 19 dicembre 1908, sul mutuo di 10 milioni della Cassa dei Depositi e Prestiti, rilevava la necessità di elevare al 6 % il reddito lordo dei fabbricati costruendi con detto mutuo. Ma siccome per accelerare le costruzioni dell'Istituto ha dovuto mutuare altri capitali al tasso 4.25 % della Cassa Nazionale di Previdenza e dalla Cassa per le Pensioni di Torino; è evidente, che volendo mantenere per le spese l'aliquota dell'1.50 % stabilita dall'antica Amministrazione, occorrerebbe elevare il reddito lordo al 6.75 %.

Francamente a noi sembra che gl'inquilini di S. Saba non abbiano ragione d'insorgere contro le pretese dell'Istituto. Si può legittimamente pretendere che un Ente di carattere popolare non debba trarre eccessivi lucri; ma non si può chiedere davvero che non debba neppure compensare le spese.

Nè si può dare torto al cav. Caretti quando sostiene che essi finora sono stati dei privilegiati, onde « nessuna ragione di equità milita a favore di essi e tanto meno poi nessuna ragione di diritto, giacchè, prescindendo dal fatto che i contratti di fitto sono fatti mese per mese, l'articolo 7 dello Statuto prescrive che il tasso massimo e minimo delle pigioni sia fissato ogni anno ».

In conclusione, su proposta del Presidente, il Consiglio deliberò con 8 voti favorevoli e 2 astenuti il seguente ordine del giorno:

« 1° Che il tasso delle pigioni sia determinato con criteri uniformi per tutti i fabbricati dell'Istituto in modo da ricavare il reddito lordo del 5.50 % dal costo complessivo di tutte le case dell'Istituto stesso.

2° Che sia dato al Comitato esecutivo il mandato di stabilire le pigioni dei diversi appartamenti e villini, tenuto conto dell'ampiezza dei locali, della loro distribuzione e disposizione, o di ogni altra circostanza che può variarne la valutazione.

3° Che la pigione così determinata sia applicata immediatamente agli appartamenti e villini di nuova costruzione; per quelli antichi invece sia applicata gradualmente aumentando la pigione attuale in quattro anni a partire dal 1° gennaio 1912, salvo però ad applicare integralmente l'aumento ai nuovi inquilini quando alcuno di quei villini si rendesse sfitto. »

E' un provvedimento equo, dettato da sane norme amministrative e del quale gl'inquilini dell'Istituto non hanno ragione di dolersi.

Così potesse essere applicato da tutti gli altri padroni di casa!

Nella successiva seduta il Consiglio ha poi approvato fra altre deliberazioni di secondaria importanza la distribuzione degli appalti per le opere murarie, ammontanti in complesso a lire 3,622,162, fra varie Cooperative iscritte nel registro prefettizio.

Il comm. Serono. — Ieri sera ebbe luogo al Valiani l'annunciato banchetto promosso da un gruppo di ammiratori ed amici per festeggiare la nomina a Commendatore della Corona d'Italia del dottor Cesare Serono, amministratore delegato dell'Istituto nazionale medico farmacologico.

Fra i presenti notammo, i senatori Paternò e Don Prospero Colonna; l'on. Sanarelli, i prof. Carbonelli, Lo Monaco Ampola, Manuelli, Bighelli, il conte di Pierlas, il comm. avv. Padoa, il dott. Dufour, il conte Lalolo, il cav. dott. Ravasini, il cav. Zambelli, il cav. Paride, il cav. Fieramosca Centenari, il conte ing. Martin, il rag. Aillata, il cav. Bianchi ed altri di cui ci sfugge il nome.

Il cav. dott. Ravasini comunicò le adesioni dei senatori prof. Bozzolo e Maragliano, degli on. Castellino e Casciani, del prof. Bertarelli dell'Università di Pavia, del prof. Fornaca della clinica di Torino, del prof. Padoa della clinica di Firenze, del prof. Tedeschi della clinica di Genova, del comm. Tacconis assessore comunale di Torino, del comm. Fiore, del dottor Schiapparelli e di altri.

Ai brindisi il principe don Prospero Colonna salutò il nuovo commendatore, ricordandone la attività della vita e le grandi benemerenze che lo resero degno della onorificenza conferitagli.

Quindi l'on. Sanarelli, con nobili e affettuose parole delineò la figura di studioso del Serono.

Fra la viva attenzione dei convitati sorse poi a parlare l'on. Paternò, il quale ebbe per il Serono semplici e commoventi parole.

L'avv. cav. Ravasini anch'egli con parole di ammiro sincero disse delle benemerenze del Serono.

Fra il silenzio generale, un po' commosso, si levò il dottor Serono. Le sue prime parole furono per i suoi genitori; ringraziò poi tutti i presenti e fini dichiarandosi indegno degli onori tributategli, poichè gran parte di essi spettano ai suoi collaboratori; concluse dicendo che tutto il suo lavoro è fatto per la grandezza d'Italia e perchè essa prenda il primo posto, anche nel campo farmacopeo, fra tutte le altre Nazioni.

Il discorso del comm. Serono fu applauditissimo e la riunione è sciolta alle 23.30 tra le più vive felicitazioni al valente e studiosissimo professore Serono.

Il prezzo del pane — Ecco la tariffa del pane per la 2ª quindicina del mese di settembre:

Importo di Q. 4.50 di farina della marca 20 B a L. 37.50 il Q., L. 168.75 — Spese di panificazione L. 62 — Totale L. 230.75 — Produzione: kg. 540 (rendimento del 20 0/0) quindi:

L. 230.75 : kg. 540 = L. 0.425 per il pane di 1ª qualità di uso comune, in pezzi di qualunque forma del peso di grammi 350 a grammi 500.

Una bella iniziativa della "Lega navale italiana". — La Presidenza della Lega Navale Italiana ci ha inviato due bellissimi cartelli murali fatti eseguire per l'insegnamento oggettivo marinaresco nelle scuole elementari.

Con questa pubblicazione la Lega esplica assai praticamente il suo programma di educare la gioventù all'amore e alla conoscenza delle cose del mare.

Questi cartelloni saranno seguiti da appositi manualetti ad uso degli insegnanti, perchè questi siano in grado di spiegare più minutamente agli allievi i vari soggetti rappresentati con molta arte e fedeltà nei cartelloni stessi.

La Lega Navale Italiana si è già assicurata lo appoggio dei Ministeri della Pubblica Istruzione, degli Esteri e della Marina per diffondere nelle Scuole elementari del Regno e dell'estero questa ottima e istruttiva sua iniziativa.

All'Unione Socialista Romana. — Molto tempestosa è riuscita la riunione dell'Unione Socialista Romana per la scelta dei due delegati al prossimo Congresso socialista di Milano, e, sopratutto, per l'azione che essi vi avrebbero dovuto svolgere.

La lotta tra le due tendenze, la riformista e la intransigente, è stata vivissima e la vittoria ha arriso a quest'ultima, la quale però approvava un ordine del giorno con cui: considerando che l'azione del Partito deve ispirarsi al carattere rivoluzionario; che l'opera del Gruppo parlamentare e dell'*Avanti!* non ha corrisposto agli interessi del Partito; che è incompatibile la partecipazione dei socialisti al governo dello Stato, si dà ai delegati al Congresso nazionale il mandato di sostenere:

a) un ritorno alla direttiva fondamentale del socialismo, con un richiamo alla disciplina da parte di tutti gli aderenti e gli organi del Partito;

b) in materia elettorale politica, anche in omaggio a recente esperienza, di sostenere la intransigenza della tattica in primo scrutinio;

c) di dare preciso contenuto di classe all'anticlericalismo socialista che non deve essere confuso col giacobinismo anticlericale democratico, fonte di equivoci e d'insincerità nelle competizioni politiche ed economiche;

d) di richiamare l'attenzione del Partito sui continui progressi del militarismo e sulla rinascenza di un nazionalismo guerrafondaio e determinare quindi una grande corrente antimilitarista, che sul terreno strettamente di principio e su quello economico dei bilanci dello Stato, che han chiusa tutte le porte per le classi lavoratrici, fronteggi vigorosamente e con aperta propaganda l'avanzata militaresca;

e) di combattere le tendenze laburistiche e corporativistiche che tentano infiltrarsi nelle organizzazioni operaie.

Data l'eccitazione degli animi per l'approvazione di quest'ordine del giorno - rivoluzionario - fu dovuta rimandare ad un altro giorno la nomina dei delegati.

Pare che saranno scelti il dott. Campanozzi e Francesco Ciccotti.

Alla Camera del Lavoro — Si adunneranno domani sera, alle 21, la Commissione dei « Venti » per la unione del proletariato romano e la Commissione dei 3, incaricati della scelta dei candidati per le prossime elezioni della Commissione esecutiva.

Scopo della riunione è la compilazione della lista per la quale sorgono ad ogni passo nuove difficoltà.

Meritata onorificenza. — Il sig. Stefano Bramanti, noto e stimato giardiniere e floricultore del Principe Doria Pamphilj, su proposta di S. E. Barrere, ambasciatore di Francia, è stato insignito dal Governo francese dell'onorificenza di cavaliere al merito agricolo.

Vivissime congratulazioni.

Associazione Archeologica Romana — Oggi, con appuntamento alle 16 alla fontana Paolina a S. Pietro in Montorio, il socio Romolo Ducci proseguirà le sue pubbliche e gratuite conferenze sul Gianicolo storico, parlando dell'assedio di Roma nel 1849, del *Vascello*, la cui villa per gentile concessione dell'ing. cav. Richelmi sarà aperta al pubblico, e della storica Basilica di S. Pancrazio.

Un giusto reclamo — I negozianti di via del Tritone si lamentano del modo con cui sono condotti i lavori per la posa delle rotaie pel nuovo tram municipalizzato.

Essi osservano, e con tutta ragione, che sarebbe stato più opportuno procedere nel lavoro a piccoli tratti, perchè così si sarebbe sollecitata la sistemazione limitando il danno e l'ingombro. Col sistema attuale tutta la frequentatissima via è sottosopra, il commercio è tutto paralizzato e la circolazione è resa difficile e pericolosa.

Almeno si pensasse ad aumentare il numero degli operai!

R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri — Col primo di ottobre avrà principio la sessione autunnale degli esami speciali il 17 successivo si aprirà la sessione degli esami di laurea.

Per l'ammissione agli esami sia speciali sia di laurea devesi presentare alla Direzione domanda su carta bollata da cent. 60.

Riunioni e conferenze — Oggi il signor Harold Wyndham terrà la 4ª conferenza sul Foro Romano, rimandata domenica scorsa a cagione del tempo.

Illustrerà i monumenti del Comizio, la Basilica Emilia, il Tempio di Giano e il sacello di Venere Cloacina. Convegno alle 16.30 (4 1/2 pom.) nel Foro Romano, presso la Basilica Giulia.

Ass. pro Monte Mario. — Tutti coloro che hanno interessi a Monte Mario o che simpatizzano per quella località, sono invitati all'assemblea che terrà l'Associazione, oggi alle 16, nella sala dell'Ass. Naz. per il movimento dei forestieri in piazza Montecitorio con questo ordine del giorno:

1° Relazione sull'operato del Cons. Dir.
2° Comunicazioni varie.

R. Scuola Tecnica Federico Cesi. — Sono state aperte le iscrizioni in questa R. Scuola tecnica.

Si avverte che oltre al Corso ordinario, la R. Scuola Tecnica F. Cesi ha anche il Corso commerciale.

Ospizi marini. — Nella ricorrenza della festa nazionale del XX settembre, l'Ospizio marino di Anzio sarà aperto al pubblico dalle 15 alle 17.

Per il XX Settembre — Festeggiandosi nel prossimo 20 settembre il XL anniversario della memoranda liberazione di Roma, la Giunta, come negli anni scorsi, si recherà al Pantheon, alle ore 15 3/4 insieme ad una rappresentanza del Regio Esercito, gentilmente concessa da S. E. il Ministro della Guerra, a deporre una corona sulla tomba del Gran Re Vittorio Emanuele II e un'altra su quella del compianto Re Umberto I, e subito dopo, accompagnata dalla stessa rappresentanza militare, si condurrà a Porta Pia, ove troverà schierate le Associazioni cittadine che chiesero di unirsi ad essa. Quivi verrà appesa una corona di alloro alla lapide che reca incisi i nomi dei soldati italiani caduti nella gloriosa giornata.

Nella stessa giornata avrà luogo la cerimonia del conferimento del premio Luca Seri e della consegna della medaglia d'oro alla Società Cacciatori del Tevere nell'aula consigliare alle 9.30.

Istruzione pubblica — Col giorno 10 ottobre cominceranno le iscrizioni nelle Scuole elementari rurali, ove il 17 cominceranno le lezioni regolari.

Nessuno può essere iscritto, per la prima volta, nelle classi inferiori se non abbia compiuto e non compia entro il 31 dicembre i 6 anni di età.

Occorre presentare, per la iscrizione, la fede di nascita e il certificato di vaccinazione e rivaccinazione.

Fratellanza militare Umberto I — L'Amministrazione della Sezione Cassa prestiti cooperativa, avendo deliberato di solennizzare lo anniversario della liberazione di Roma con una festa famigliare, invita i soci, siano o no iscritti alla sezione stessa, a voler ritirare i biglietti di invito alla sede sociale o dall'esattore sig. Mainardi.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il solito errore — Ieri mattina, nella sua abitazione, in via S. Francesco di Sales 11, la lavandaia Maria Pagati bevve per errore della varecchina. A S. Spirito, in osservazione.

La rissa di via Leoncino. — Stanotte, verso le 2, per motivi ancora sconosciuti, scoppiò in via Leoncino una violenta e clamorosa rissa fra una ventina di giovinastri, alcuni dei quali armati di bastoni e di coltelli.

Per attirare l'attenzione della forza pubblica, vennero esplosi da un balcone del fabbricato all'angolo di S. Lorenzo in Lucina, alcuni colpi di rivoltella.

Accorsero varie guardie notturne e i carabinieri della vicina caserma, ma i rissanti si sbandarono subito, inseguiti dagli agenti.

Due guardie riuscirono ad arrestarne uno — certo « Richetto » — ma mentre lo traducevano alla caserma dei carabinieri, furono raggiunti da due giovani che prestarono man forte all'arrestato riuscendo a farlo scappare. Fu però acciuffato uno degli spalleggiatori, certo Guido Ranzani, falegname, il quale fu trattenuto in arresto.

Un altro dei rissanti fu da un brigadiere dei carabinieri in borghese raggiunto in via Metastasio; egli è certo Bellinzoni.

« Richetto », malgrado fosse stato inseguito da due carabinieri su per le scale della Trinità dei Monti, riuscì a dileguarsi.

Furono pure arrestati dal brigadiere Amati e dagli agenti Malizia e Della Rosa — della squadra investigatrice — altri due rissanti; i fratelli uterini Umberto Gigli ed Antonino Cataldi, tipografi.

Ad essi furono sequestrate due paglietle rotte appartenenti ad altri della comitiva.

Si sospetta che alcuni dei rissanti fuggiti siano rimasti feriti nella rissa.

Ora si tratta di sapere se il ricoverato è realmente il D'Andrea ricercato, ovvero un suo omonimo e, sopratutto se si è di fronte ad un pazzo o ad un simulatore.

L'autorità di P. S. farà visitare il presunto D'Andrea da uno specialista e secondo l'opinione che questi emetterà, l'Imperatore del Mondo passerà al Manicomio o a Regina Coeli.

Un pregiudicato pazzo. — Quattro e cinque sere fa un giovanotto sulla trentina, dopo aver mangiato e bevuto in un ristorante di via Frattina, incominciò a dare in ismanie e finì per svestirsi.

Accorsi alcuni agenti di P. S. lo trasportarono a S. Giacomo, ove è tuttora ricoverato.

La guardia di servizio, gl'infermieri e i medici tentarono inutilmente di avere da lui informazioni sull'esser suo.

Ad ogni domanda egli rispondeva con arroganza, chiedendo da mangiare, da bere e da fumare e inveendo contro i « cosacchi inumani » che lo tenevano prigioniero.

Qualcuno credette di ravvisare in lui un cameriere, già veduto in un ristorante sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele, ma erano sospetti vaghi che non riuscirono a trovare una base consistente.

In quanto ai medici si mostravano molto increduli intorno alla alienazione mentale dell'individuo misterioso.

Ieri egli volle scrivere una lettera ad un alto personaggio che è a Firenze e redatta l'epistola, strana quanto la sua condotta, si firmò: « Oreste D'Andrea, Imperatore del mondo ».

Questa volta si era di fronte a un nome.

E perdurando lo scetticismo dei medici che non escludono la possibilità di un trucco per motivi che sfuggivano ad ogni deduzione, del misterioso individuo fu data notizia alla Questura.

Orbene, un Oreste D'Andrea, di anni 19 risulta in Questura come un pericoloso pregiudicato, vigilato speciale, e ricercato per alcuni conti ancora insoluti con la giustizia.

Taccuino nero — In via Mania le guardie municipali Secondo Desideri ed Orazio Mola, intervenute per sedare una questione fra alcuni individui ed un certo Giuseppe Calvi, da Firenze, furono oltraggiate e percosse.

Il Calvi, essendo ubbriaco, fu accompagnato in istato di arresto a S. Antonio e deferito all'Autorità giudiziaria.

— Il meccanico Vincenzo Tombolini, di anni 24, ieri fu arrestato perchè sorpreso in flagrante furto in danno dell'Amministrazione delle Ferrovie di Stato.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 17 Settembre 1910.

BARI	20	75	9	70	51
FIRENZE	84	40	62	16	22
MILANO	55	75	31	54	77
NAPOLI	33	43	26	9	24
PALERMO	74	73	9	55	19
ROMA	49	44	90	22	12
TORINO	17	45	83	57	26
VENEZIA	25	48	7	27	15

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Nella *Vedova allegra* Gea della Garisenda fu anche ieri sera un'*Anna Glavari* deliziosissima. Il pubblico numeroso fece alla elettissima artista delle ovazioni interminabili. Applauditi furono pure la Vitali, il Maestri, il Mazzoni e il Gargano.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Amor di principi*; nella serale *Sogno di un valtzer*.

Quirino. — La rivista satirica *Grand prix di Montecitorio* ebbe ieri sera il consueto successo di applausi. Le maggiori feste toccarono al Monaldi, che dopo il secondo atto disse impeccabilmente il monologo del Sindici: *Er primo peccato*.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *La poupée*; nella serale *La vedova allegra*.

Adriano. — Festeggiatissimo fu ieri sera l'attore brillante Cattaneo, in onore del quale era lo spettacolo.

Oggi due rappresentazioni: in entrambe *Linda di Chamounix*.

Manzoni. — La Compagnia Gravina-Fournier ha ieri sera felicemente iniziato con la popolare operetta *I saltimbanchi* il corso delle proprie rappresentazioni. Il pubblico numerosissimo applaudì calorosamente gli interpreti, tra i quali si distinsero il Gravina, che nella parte di *Pagliaccio* si affermò una volta di più artista di eccezionale valore, la Donnini, una formosissima *Marion*, piena di grazia e di vivacità, e la Lilly Poupée, che rese con garbo la parte di *Susanna*.

Bene l'orchestra sotto la direzione del maestro Capocci. Decorosa la messa in scena.

Oggi due rappresentazioni: in entrambe *I saltimbanchi*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Amor di principi, ore 17; Sogno di un valtzer, ore 21.
Quirino — La poupée, ore 17; La vedova allegra, ore 21.
Adriano — Linda di Chamounix, ore 17 e 21.
Manzoni — I saltimbanchi, ore 17 e 21.
Metastasio — Il violino di Cremona, ore 16 e 20 - Il bacio, ore 17 e 21 - I gioielli, ore 18 e 22 - L'annegato, ore 19 e 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 16,30 giorni feriali; - ore 16 giorni festivi.

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Ultime Notizie

Nella Casa dei Duchi di Genova.

(S) **Stresa**, 17. — E' giunto S. A. R. il Duca di Genova, per visitare S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, le cui condizioni di salute si mantengono buone.

Il colèra nelle Puglie.

Bollettino dalla mezzanotte del 15 a quella del 16:

Provincia di Bari.

A Barletta casi nuovi 3 e nessun decesso.
A Molfetta casi nuovi due e nessun decesso.
Nessun caso e nessun decesso negli altri comuni della provincia.

Provincia di Foggia.

A Trinitapoli un caso nuovo sospetto e nessun decesso.
A Cerignola due casi nuovi e nessun decesso.
Nessun caso nuovo e nessun decesso negli altri comuni della provincia.

Nessun caso a Palermo.

Il Ministro dell'interno comunica:
« La notizia pubblicata dai giornali di un caso di colera a Palermo, in persona di tale Rosalia Ragusa, è del tutto inesatta.
« I ripetuti esami batteriologici compiuti hanno infatti, escluso nel modo più assoluto che si tratti di colera.

Ministero Interno.

Per il buon costume.

Le disposizioni impartite dal Presidente del Consiglio, con circolare 16 giugno scorso, per la repressione della pornografia, hanno, in questi tre primi mesi di applicazione, dato notevoli risultati.

Le maggiori operazioni di polizia sono state, come è naturale, eseguite nelle grandi città: Torino, Genova, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Palermo.

Complessivamente si è proceduto all'arresto ed alla denunzia all'Autorità giudiziaria di un centinaio di persone, al sequestro di 32.000 cartoline, 6500 fotografie, 2500 libri e opuscoli all'incirca, di alcune pellicole cinematografiche e di numerosi oggetti di vario genere, come fantocci osceni, portasigarette, specchietti con immagini lubriche ecc.

I sequestri sono stati eseguiti specialmente in negozi di librai, cartolai e venditori di cartoline illustrate, e sulle pubbliche vie a carico di venditori ambulanti e di persone che si spacciavano per guide, facchini pubblici, sensali di camere ammobigliate ecc.

Alcune pubblicazioni sono state fermate dalle guardie di finanza sui treni, al confine ed a bordo dei piroscafi.

Per la loro parte le R. Procure ed i giudici istruttori hanno emesso ordinanze di sequestro.

Pochissime le assoluzioni, di fronte al numero delle condanne: queste quasi sempre alla reclusione.

Gli effetti della Circolare sono tanto più notevoli in quanto essa ha agito non solo come stimolo a reprimere, ma come monito e mezzo di prevenzione.

Ciò ha prodotto l'effetto, da una parte, di comprimere il commercio delle pubblicazioni oscene, dall'altra di rendere l'opinione pubblica più esigente nella purificazione del costume, perchè essa si è vista fortemente sorretta dall'Autorità del Governo.

Di conseguenza si è sviluppata una specie di collaborazione del pubblico, la quale si esplica in informazioni, che quasi giornalmente pervengono al Ministero dell'interno, e sulle quali non si manca, in seguito ai debiti accertamenti, di adottare le misure che il caso richiede.

E' ferma intenzione del Presidente del Consiglio che la campagna moralizzatrice continui con oculata ma tenace energia.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio superiore.

La seconda Sezione del Consiglio Superiore dei LL. PP. presieduta dal comm. Magazzini ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Proposte contenute nella terza relazione della Commissione per la bonifica delle Maremme Toscane riguardante le bonifiche a sud di Grosseto

Progetto per la bonifica delle cave di postito fra le stazioni di Magliana e S. Marinella della ferrovia Roma-Civitavecchia.

Progetti esecutivi di diramazione dell'acquedotto pugliese in provincia di Foggia.

Nuova domanda della Società Magazzini Generali di Roma per essere autorizzata ad eseguire degli impianti meccanici elettrici ferroviari nel nuovo porto del Tevere presso S. Paolo (Roma).

Ministero Guerra.

Stato Maggior Generale dell'esercito.

I M. generali Oro cav. Pasquale Lequio cav. Clemente sono nominati rispettivamente comandanti della 3ª e 2ª brigata alpina.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

La campagna agricola del 1910.

L'Ufficio di Statistica agraria del Ministero di agricoltura, per corrispondere alla richiesta dell'Istituto internazionale, ha eseguito, su informazioni dello scorso agosto, un secondo calcolo di previsione del raccolto del frumento, dal quale risulta che la produzione di quest'anno sarà inferiore a quella del 1909, più che non si ritenesse nella seconda quindicina di giugno, alla quale epoca si riferisce il calcolo di previsione pubblicato in luglio.

Mentre il raccolto del 1909 si aggirò intorno ai cinquantadue milioni di quintali, quello dell'anno corrente sarà inferiore ai quarantacinque milioni di quintali.

Il raccolto del granturco si prevede pressochè identico a quello dello scorso anno e il raccolto del riso si prevede leggermente inferiore.

L'Ufficio pubblicherà il 23, corrente il calcolo definitivo del raccolto del frumento, della segala, dell'orzo e dell'avena, e le previsioni del raccolto del granturco, del riso e dell'uva da vino.

Ministero Finanze.

Il Ministro Facta

Il Ministro on. Facta, partito iersera da Torino, giungerà stamane a Roma.

Giro d'ispezione del gen. Masi

O Varese, 17. Proveniente da Roma è giunto oggi in automobile nella nostra città il tenente generale on. Tullio Masi, comandante delle guardie di finanza, per un giro di perlustrazione lungo la linea di confine del Varesotto.

Oggi stesso visitò parecchie brigate del Circolo di Varese, congratulandosi poi coi rispettivi comandanti per l'ordine e la disciplina riscontrati.

Le ispezioni continueranno sulle linee di confine delle regioni finitime.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Magistratura

Rizzoni cav. Cesare, consigliere della Corte di appello di Catania è nominato presidente del tribunale di Spoleto.

Eula cav. Luigi, consigliere di Corte di appello cessa delle funzioni di presidente di sezione presso il tribunale di Catania ed è destinato alla Corte di appello di Catania.

Braccio cav. Camillo, giudice del tribunale di Lodi, è nominato, per merito, consigliere di Corte di appello e destinato in funzioni di presidente di sezione del tribunale di Catania.

Mele cav. Augusto, consigliere di Corte d'appello in aspettativa è richiamato in servizio alla Corte d'appello di Napoli.

Trapani Giuseppe e Matarazzo Gaetano giudici al tribunale di Caltanissetta sono collocati in aspettativa.

Verdecanna Francesco giudice nel tribunale di Lagonegro è confermato in aspettativa.

Coi Angelo, giudice in funzioni di pretore al mandamento di Iglesias è tramutato al tribunale di Nuoro, cessando dalle anzidette funzioni.

Benettini Carlo, giudice in aspettativa per infermità è confermato nell'aspettativa.

Lobina Decio, giudice del tribunale di Tolmezzo, è tramutato a Tempio.

Montanelli Raffaele, sostituto procuratore del Re in aspettativa, è richiamato in servizio, ed è destinato in qualità di sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Castrovillari.

Ministero Marina.

Smentita superflua.

La notizia data da qualche giornale sulla vendita della R. nave *Pisa* alla Grecia è destituita di fondamento.

Borse e Mercati

ROMA, 17 Settembre 1910

Mercato migliore con ripresa sui valori locali.
Rendita italiana 3 ¾ % contante 104.20.
Rendita italiana 3 ¾ % fine mese 104.30.

Banca d'Italia 1477-78 — Banca Commerciale 889 — Credito Italiano 571 — B. Roma 105.50 — Società Bancaria 105 — Istituto Fondiario 568 — Acqua Marcia 1902 — Gas di Roma 1258-1262 — Condotte 336 — Omnibus 321 — Immobiliari 280 — Beni Stabili 331 — Imprese Fondiarie 125.50 — Rendite Fondiarie 100.50 — Ansaldo 246 — Concimi 118 — Carburo 630-637 — Kerka 285-287 — Piombino 146 — Azoto 140 — Zuccheri 78 — Pantanella 110.

CAMBI: Parigi 100.61 ½ — Londra 25.38 — Berlino 124.20.

Cambio dazio doganale 19 settembre L.100.62.
Dal 19 a tutto il 25 settembre fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 17 Settembre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 30	104 10	104 10	104 22
Id. fine mese	104 28	104 25	104 23 ¾	— —
Id. 3 ½ %	103 92	104 —	103 50	103 65
A. B. d'Italia	1477 —	1477 50	1477 —	1478 50
» Commerc.	889 —	889 50	389 —	— —
» Cred. ital.	570 50	571 —	— —	— —
» B. Roma	105 —	105 —	— —	105 25
Mediterranee	414 —	413 50	— —	414 50
Meridionali	671 —	672 —	670 75	672 50
Acc. Terni	1600 —	1592 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	385 50	388 —	— —	— —
Raffinerie	363 50	361 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	368 25	— —	— —
» Merid.	— —	367 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 20	124 22	124 17 ½	124 20
» Francia	100 63	100 62	100 60	100 60
» Londra	25 39	25 38 5	25 38	25 38
» Svizzera	100 50	— —	100 42 ½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 ¾ % netto	104,14 74	102,26 74	103,35 02
3 ½ % netto	103.77 31	102.02 31	103,08 13
3 % lordo	72.30 53	71.10 83	71.19 97

BORSE ESTERE

Parigi 17 settemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 67 97 —	97 02	97 —
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	95 10	95 15	94 57
spagnuola	95 50	95 70	95 50
russa nuova	— —	101 10	101 15
portoghese	67 95	67 92	67 97
ungherese	— —	96 75	96 75
Egiziano 6 %	— —	102 15	101 15
Banca di Parigi	1819 —	1817 —	1822 —
Banca Ottomana	— —	677 —	679 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5470 —	5460 —
Lotti Turchi	— —	218 —	218 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	
Cambi sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 22 5	25 23
su Madrid	7 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 17	16	17	Londra 17 settembre	17 apertura	17 chiusura
Cred. aus.	663 75	664 —	Consol.	80 ⅝	80 ⅝
Rend. oro	116 —	116 10	Italiana	102 ½	103 ½
» carta	93 45	93 50	Turca	92 ¾	92 ½
Ungh. 4 %	91 75	91 75	Russo 3 %	—	76 ½
» 3 ½	81 —	81 —	Spagna	93 ¾	93 ¾
Union. Bk.	617 50	617 50	Giappon.	93 ¼	93 ½
C. Londra	24 01 2	24 01 7	Egiziano	101 ¾	101 ¾
Lire ital.	94 60	94 60	Argento	24 ⅛	24 9/16

Berlino 17	16	17	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Rend. 3 %	— —	— —		
Ital. cont.	— —	— —		
» 1 mese	— —	— —		
Obbl. ferr.			Italia	5 per 0/0
» ital. 3 %	73 40	73 40	Francia	3 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	3 per 0/0
» Roma	— —	— —	Germania	4 per 0/0
B.Comm.It.	— —	— —	Austria	4 ½ per 0/0
Az.Merid.fm	131 75	131 87	Belgio	4 ½ per 0/0
» Medit.fm	— —	— —	Spagna	4 ½ per 0/0
Rubio	216 83	216 85	Svizzera	5 per 0/0
Camb. Ital.	— —	— —		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 17 — ore 15.45

Rend. 3 ¾ %	104.26	Raffinerie	363.—	Elba	266.50
Id. 3 ½ %	103.92	Ind. Zucc.	314.50	Savona	331.—
B. d'Italia	1477.50	Eridania	803.—	Carburo	640.—
Commerc.	889.50	Zucc. Naz.	121.—	Monti A. I.	215.50
Cred. ita.	570.—	id. Rom.	78.—	Semoiane	307.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	—.—	Kerka	288.—
B. Roma	105.—	Terni	1600.—	Imprese	125.—
Meridion.	671.—	Metallurg.	117.—	Ansaldo	246.—
Mediterr.	414.—	Ferriere	176.—	Ferr. Voltri	237.—
Navigazio.	385.—	Officine	401.—	Itala	72.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Le Vipere

DI

CAMILLO DÈBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PROLOGO

VI

— Ebbene! che cosa fate? domandò la viaggiatrice con impazienza, e proprio il momento di fermarci!!

Il postiglione si voltò e rispose:

— Signora, abbiamo salito al galoppo più d'un quarto della costa, al gran trotto l'altro quarto e al piccolo trotto la parte più ardua. Non voglio uccidere i miei cavalli.....

— E che cosa m'importa? li pagherò....

— Va bene! ma, se cadono in mezzo alla strada lei giungerà ancora meno presto.

— Ah! Signore!

— Mentre che, terminando la costa al passo essi si riposeranno, e una volta alla discesa, riacquisterò il tempo perso, le garantisco.

Genovieffa tacque; per venti minuti ancora i cavalli salirono la montagna. La luna era allo zenit e rischiarava il paese di una luce cruda. Gli occhi percepivano lontano i menomi oggetti che si staccavano sul fondo bianco della via. Con quell'acume dei sensi che acquistano le persone che vivono all'aria aperta, il postiglione credette udire in lontananza, un galoppo precipitoso. Si volse, mise la mano sugli occhi a mo' di paraluce e vide chiaramente i tre cavalieri.

La Bierry, indovinando l'atto del postiglione:

— Che cosa c'è? domandò turbata.

— Nulla, il galoppo d'un cavallo laggiù presso il fiume.

— Andate, ma andate dunque.

La carrozza raggiunse la sommità.

Il postiglione obbedì. I cavalli mossero con velocità, tanto più forte, inquantochè scendevano l'altro versante della costa.

— Un cavallo! potrebb' essere Marsillan, ripetè sottovoce la Bierry. Vorrei crederlo, ma Ettore sa dove vado e non ha ragione di riacchiapparmi tanto presto. Bah! Mi creo dei fantasmi; che cosa c'è di più naturale di un cavallo che galoppa su di una via? Certo non è Marsillan. E se il cavaliere segue la mia carrozza... Che sciocca sono!

— Postiglione spingete sodo; cinque luigi per voi se giungiamo a Château Thierry in quaranta minuti.

— Non arriveremo, signora, i miei cavalli hanno già diciotto chilometri in corpo e con delle scese non levigate.

— Fate l'impossibile.

Dieci minuti dopo il veicolo giungeva al sommo d'un'altra salita.

Colà la via faceva gomito, la Bierry potè vedere l'altezza della costa terribile che allora aveva oltrepassata.

Ad un tratto tre punti neri e mobili apparvero sotto la luce lunare, che inondava la montagna. Non v'era dubbio erano tre cavalieri.

— Sono perduta! — pensò la fuggitiva. Slanciandosi verso il postiglione, con voce strozzata gli gridò:

— Cinque mila lire per voi, se non saremo raggiunti da quegli uomini. Cinquemila lire! In quell'epoca, sapendo fare, una persona intelligente poteva farle fruttare e procurarsi l'agiatezza. Firmino era giovane e giudicò che la somma valeva la pena di rischiar tutto.

— Se la vostra carrozza resiste fino a Château Thierry, sono certa di giungere, se no, nelle mani di Dio.

I tre cavalieri intanto erano affranti. Per acquistar la distanza che li divideva dalla fuggiasca, avevano strapazzato le loro bestie, che già davano segno di affievolimento. Bisognava dunque risparmiarle, per non vederle abbattute in piena notte e lungi da ogni abitazione. Sérillan mandò un grido di trionfo quando vide l'inseguita berlina volgere a sinistra sulla prossima costa.

— Purchè non vengano meno i cavalli, — disse ai compagni — rallentiamo l'andatura, lasciamoli un po' respirare. Cerchiamo di mantenere la distanza. A Château Thierry avremo cavalli freschi e sarà questione di una mezz'ora.

Fu in quel momento che Firmnio allettato dalle cinquemila lire, metteva i cavalli a tutta carriera.

— Guardi, guardi — esclamò Navarreins — ella ci sfugge.

Per pochi minuti i tre cavalieri ritennero le cavalcature, ma l'impazienza li vinse, avvicinarono gli sproni ai fianchi dei cavalli, strinsero; e mollando le redini, scesero come pazzi nella vallata.

Al salir della costa la bestia che montava l'agente inciampò e cadde sulle ginocchia. Non v'era da pensare a rimetterla in cammino.

Sérillan e Navarreins non giudicarono opportuno fermarsi.

— L'aspettiamo a Château-Thierry — gridò uno di loro.

— Non si diano pensiero — rispose l'agente che contava sbrigarsela da sè.

Sei chilometri più in là i due cacciatori si erano avvicinati alla preda, al punto da non perdere più di vista la berlina. Già si delineavano all'orizzonte i campanili di Château-Thierry. Il dramma stava per svolgersi.

La Bierry sentiva che la vittoria le sfuggiva, a meno di un miracolo. Qualunque altra avrebbe fatto fermare la sua carrozza per aspettare i cavalieri. Poi, confessando il suo fallo, spiegando come di fronte ad un'occasione simile avesse perso la testa, restituendo il danaro rubato al tutore delle signorine Montperrot avrebbe ottenuto un perdono dettato dalla riconoscenza che Sérillan nutriva per il signor Bierry. Ma Genovieffa era una creatura diabolica. Da Parigi in poi aveva fatto dei castelli in aria, dispensando il danaro involato, inebbriandosi di piaceri, di follie.

Rinunziare ai suoi sogni colpevoli, alle sue speranze infami, ah! mai! L'esercito del vizio aveva ormai una recluta che non avrebbe disertato.

— Postiglione! Postiglione! — esclamò — fra dieci minuti quegli uomini ci saranno addosso. Uno di loro è mio marito. Egli mi ucciderà.

Firmino non fu sorpreso da quelle parole. Non gli sarebbe mai saltato in mente che una donna tanto elegante, giovane, bella fosse una ladra. Colpevole, civetta, adultera, si.

Ed ora che Firmino credeva saper la verità, avrebbe fatto di tutto per sottrarla alla pretesa vendetta del marito, quand'anche Genovieffa non gli avesse promesso le cinque mila lire.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dal 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 108, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11,30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.55	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.—
				18.25	18.	19.5	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.55	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	6.1*	8.25*	11.55	16.10	18.30	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.25	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	18.35	20.—			
Tivoli	17.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.35	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.35
Velletri-Terracina	6.35	12.40	17.30				
Velletri	7.35			20.35			
Fiumicino	6.20*	8.55	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	16.55					
Ladispoli	6.50	7.14	8.15	9.55	12.30	14.15	14.50
							17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.55, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.30	11.—	13.25	14.10	17.30	18.—
					20.15	21.55	23.35
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.55	16.25	19.30	22.12
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	16.25	19.30	22.12
							23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.20	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.25	9.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	13.5	18.45	19.30	20.35
							22.25
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.55	
Velletri	8.10					22.11	
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11	*	22.10	
Subiaco-Mandela		8.35			20.—		
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	16.50	18.55	21.40	22.12
						22.15	23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 a festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,50 - 7 - 7,20fes. - 9,10 - 12.30 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.55 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18,46 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9.52 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
35 - 15.47 - 19 - 22.35

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	6.10	8.16	9.30	11.30	15.—	18.20
Bagni . a.	6.20	7.8	9.6	10.18	12.43	15.52	19.12
Villa Adr.	—	7.21	9.17	10.29	13.1	16.3	19.25
Tivoli . a.	—	7.38	9.34	10.45	13.18	16.19	19.40
Tivoli * p.	8.50	7.54	9.53	11.22	16.48	17.36	20.15 fest.
Villa Adr.	6.6	8.9	10.6	11.38	17.1	17.51	20.28
Bagni . a.	6.34	8.22	10.22	12.3	17.17	18.15	20.45
Roma . a.	8.45	9.5	11.5	13.20	18.—	19.27	21.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest' ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20,37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta . a.	5.42	9.57	14.27	18.12
Sacrofano . . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . . a.	7.36	10.47	16.20	19.6
Rignano . . . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . . . a.	8.18	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.59		20.17
Civ. Castellana p.	6.5	14.10	17.38	
S. Oreste . . . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . . a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo . a.	7.29	15.20	18.59	19.16
Sacrofano . . . a.	7.55	15.55	19.25	19.43
Prima Porta . . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth